

Il destino dell'Europa

SENZA esagerazione si può parlare oggi di un «mistero» che si chiama Europa. Colonne e colonne dei giornali sono dedicate a fatti, avvenimenti, organizzazioni europee; conferenze di tecnici e Consigli di Ministri si susseguono; ma di che cosa in realtà si discute in queste magne riunioni non lo sa quasi nessuno. Le due ultime settimane dell'anno 1961 sono state dedicate a fissare le modalità con cui sarebbe iniziata la seconda fase del Mercato Comune; quelle due settimane non sono bastate, sono state necessarie anche le prime due dell'anno 1962: i Ministri convenivano da sei capitali europee, stavano riuniti lunghe ore del giorno e buona parte della notte; erano stanchi, nervosi, sfiniti; e finalmente, dopo quattro settimane, i problemi sembravano felicemente risolti. Ma di che problemi si trattava? In che modo sono stati risolti? Purtroppo quelle riunioni non sono state serbatoio di sapere qualche cosa di più, di che cosa ha risolto e di come l'ha risolto, che le assicuri l'esistenza avvenire. Circondato dallo stesso mistero parte improvvisamente De Gaulle da Parigi per incontrarsi con Adenauer e, come unica spiegazione, sappiamo che nel loro incontro hanno preparato la prossima riunione del «Comitato Fouchet» a Parigi. Il quale comitato aggiunge mistero a mistero.

Un'idea di quello che possono essere i problemi trattati in queste riunioni segretissime, ce la fornisce Piero Malvestiti, il presidente della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in un breve studio — «Le fonti energetiche nelle rivoluzioni industriali» — che riassume le gravi difficoltà contro cui ha da lottare questa comunità, che nel baratro gergo di moda si chiama la Ceca. A un certo momento della storia europea, sei nazioni si sono messe d'accordo per mettere fine a molti disagi connessi all'approvvigionamento del carbone: scarsezza del carbone e insufficiente ai bisogni delle grandi industrie e delle piccole economie familiari; disorganizzazione, anche tecnica, le miniere; in lotta le varie potenze per il possesso del carbone della Ruhr, divenuto «preda di guerra»; questi alcuni degli aspetti della crisi politica e militare, tecnica e finanziaria, che fu felicemente superata grazie alla generosa idea di Roberto Schuman — con la stessa generosità sostenuta da Adenauer e da De Gasperi — di mettere insieme tutte queste miserie per sanare quello che si poteva sanare, ed eliminare il resto. L'idea fu quella di creare una «autorità supranazionale», un organismo al quale i paesi che vi appartenevano avrebbero sacrificato qualche cosa della loro sovranità.

E' questa la pietra che rende difficile lo sviluppo dell'Europa: la necessità che gli Stati sacrificino qualche cosa della propria sovranità. Ma la storia breve e succosa che Malvestiti ci dà (con ammirabile spregiudicatezza) della Comunità del carbone e dell'acciaio ci rivela un altro fatto inatteso: che questo sacrificio non si compie una volta per sempre, ma diviene necessario giorno per giorno, col mutare delle contingenze. Per il carbone, ad esempio, che nel '48-49 era insufficiente ai bisogni dell'economia europea, oggi il problema è rovesciato: soffre sotto la concorrenza del petrolio, dei gas naturali e dell'elettricità, vede con spavento il fantasma del più temibile concorrente, l'energia atomica, e già vi sono studiosi che propongono di liquidare tutte quelle miniere che non danno una produzione aiosa ed a poco prezzo. Ma qui sorge un'altra, e più dolorosa questione: quella sociale. Chiudere le miniere significa condannare regioni intere alla disoccupazione, alla crisi, alla miseria. Chi ha il coraggio di farlo? E' vero che gli economisti, con baldanza, assicurano che «in breve» la miniera d'opera disoccupata si riassorbe in un'altra attività; questo «in breve» — però — nessuno sa quanto possa durare, e nessuno osa naturalmente prendere decisioni che potrebbero essere catastrofiche.

Ma ecco qui ritornare la questione fondamentale, quella della sovranità: chiedere sacrifici di questo genere a intere regioni, lo può solamente uno Stato sovrano, una comunità umana che abbia chiara coscienza di se stessa. Esiste questa coscienza nei sei paesi europei? Forse sì; ma sarebbe necessario che tutte le discussioni europee si svolgessero pubblicamente, e le varie assemblee avessero anche un potere decisivo che oggi non hanno: si naviga infatti in un mare di commissioni consultive, tecniche, di studio, dove l'essenza dei proble-

mi viene certamente sviscerata in modo da toccare tutte le corde, anche quelle che ci riguardano più personalmente, che incidono sui nostri interessi, che dovrebbero, insomma, fare di noi partitanti convinti e arrabbiati. Ma questi lavori preparatori sono circondati dal più fitto mistero, proliferano rapporti, i rapporti vengono elaborati nel segreto delle burocrazie, le decisioni finalmente prese fra sei uomini sfiniti e arrabbiati — i Ministri, gli uomini del vertice — che si strappano le concessioni in una sorda lotta nella quale forse vi sono vittorie: solo gli anni e i decenni permetteranno di stabilire se la politica europea ci ha fatto bene o male, se è più quello che abbiamo guadagnato a quello che abbiamo perduto.

La breve esperienza che abbiamo del Mercato Comune è una felice esperienza. Senza timore di sbagliare si può dire che fino ad oggi abbiamo guadagnato tutti e nessuno ha perduto. Ciò non toglie che il sistema col quale si arriva a questi risultati possa essere molto migliorato; e il libretto dell'on. Malvestiti ci illumina su molti di questi segreti che hanno i percussori immediati sulla nostra vita quotidiana. Giacché se il destino degli italiani, i francesi, i tedeschi (senza contare i paesi minori) è per tutti eguale, non solo bisogna che tutti siano pronti a rinunciare a qualche cosa a favore del vicino; ma occorre anche un'altra e illuminata mente che al centro di tutto decida chi deve compiere i sacrifici e in che misura. L'unità europea sta infatti suonando la campana a morto per qualche cosa che è stata all'origine della grande civiltà industriale, che anima ancora lo sviluppo economico di molti paesi, ma che è sempre più ristretta in limiti insuperabili: la libera concorrenza. Piero Malvestiti non è un entusiasta della economia di mercato; ma anche se lo fosse, le sue esperienze di capo dell'alta autorità (autorità sovrana) del carbone e dell'acciaio, gli hanno dimostrato come l'economia di mercato sia, in un organismo plurinazionale (per non dire sopranazionale) come il Mercato Comune, la Ceca, ecc. assolutamente inapplicabile. Il gas naturale del Sahara, con i suoi dieci miliardi di metri cubi annui, corrispondenti alla produzione di carbone, che costa il doppio? La risposta a questa tragica domanda è ovvia: no. Ma domande di questo genere si moltiplicano giorno per giorno nella vita dei grandi organismi supranazionali, e il risultato è uno solo: che il Mercato Comune, l'alta autorità del carbone, possono essere governati solo con una economia pianificata. Non vi può essere dubbio: non può non esservi un potere economico centrale. Il problema è un altro: chi deve esercitare questo potere? Il problema è dunque un problema politico.

Illudersi che oggi si possa illudere con certezza quale possa essere questo potere, è vano. Devo ancora trovare, scrive Malvestiti, chi mi insegni a calcolare con esattezza l'entità dei bisogni: nell'ottobre del 1957 è stato creato un comitato inter-esecutivo dal quale molti pretendono che fornisca tabelle infallibili sui futuri bisogni di energia dei paesi del MEC; ma poiché al MEC si sta aggiungendo l'intera Europa — ed a questa viene di rincalzo l'ultima decisione di Kennedy di associare l'economia degli Stati Uniti a quella europea — il problema di colpo diviene mondiale; e poiché uno slancio imprevedibile anima i paesi depressi in tutti i continenti, la richiesta all'economia da un anno all'altro può subire aumenti che nessun tecnico è in grado di prevedere neppure lontanamente. A ciò si aggiunge una comunicazione dell'Ente atomico americano di due settimane fa, secondo il quale l'energia atomica a scopi industriali potrà essere fornita entro due anni al prezzo medio delle altre energie: carbone, elettricità, gas naturali. Questo ci dice che non vi sarà penuria di energia; ma questo ci dice anche che il fabbisogno di energia varierà, e non per modo di dire, giorno per giorno; e dunque al centro vi dovrà essere un'autorità assoluta, lungimirante e non prigioniera di preconcetti teorici.

Il mistero che circonda l'Europa e le sue sorti non è dunque un comodo rifugio degli uomini politici, degli scienziati e dei diplomatici. E' il mistero che circonda ogni essere, ogni organismo umano in marcia verso l'avvenire. E l'avvenire, si sa, è nel grembo di Dio.

Alberto Spaini

UN'EVOLUZIONE MATURATA NEL SEGRETO DI UN'ORGOGGIOSA SOLITUDINE

De Gaulle sembra impersonare le contraddizioni della Francia

Malinconico inventario di occasioni perdute - Pubblicato un profilo di Ferhat Abbas che aiuta a comprendere, in prospettiva storica, le vicende del dramma algerino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, febbraio. Agosto 1947. De Gaulle parla dell'Algeria dal buon retroscena di Colombey-les-Deux-Églises: «Non possiamo e non dobbiamo permettere che sia messa in dubbio sotto qualunque forma, dentro o fuori, la sovranità francese sull'Algeria. Più chiaramente: in nessun settore concernente l'Algeria i nostri poteri pubblici — esecutivo, legislativo, giudiziario — possono abdicare ai loro doveri e al loro diritto».

Febbraio 1962. De Gaulle pronuncia la sua ventesima allocuzione alla televisione e dice: «Si tratta di promuovere la pace, il più rapidamente possibile. Si tratta di aiutare l'Algeria e prendere in mano il suo destino, insediando anzitutto un esecutivo provvisorio e disponendo a riconoscere, senza riserve mentali, la realtà storica che risulterà dall'autodeterminazione, vale a dire uno Stato indipendente e sovrano».

Mutamento sostanziale

Se si confrontano le due dichiarazioni, il meno che si possa dire è che, sulla politica algerina, il pensiero del Capo dello Stato francese ha subito un mutamento sostanziale. Tradimento, come vogliono i Salan e i Bidault? Diremmo di no: De Gaulle non tradisce. Sarà più giusto parlare di evoluzione tanto più sorprendente in quanto maturata nel segreto di un'orgogliosa solitudine. Si voleva la libertà. Pensavamo: è venuta la liberazione, il fascismo è liquidato. Finalmente saremo liberi, la Francia e l'Algeria. Ce l'avevano detto e ripetuto tante volte, che ne avevano combattuto per la libertà di tutti gli uomini!.

Era un'illusione. Sull'Algeria, la Francia aveva allora le stesse opinioni del generale De Gaulle. Quando scoppiarono i moti del '45 i comunisti furono tra i primi a chiedere l'«arresto» e l'esecuzione degli «pseudo nazionalisti». Messali Hadj e Ferhat Abbas. L'istituzione del Parlamento nei riguardi di quest'ultimo era tale che — racconta Amar Naroun — «gli esponenti dell'MRP e della destra illuminata in grado di capire le buone ragioni del "leader" algerino non ebbero il coraggio di sostenere pubblicamente». Gli uomini politici francesi non avevano ancora imparato la lezione della fiammata anticolonialista che dirompeva in Asia e in Africa. Come i grandi della Terza Repubblica, come Clemenceau, Poincaré e Briand, «non dedicavano all'Algeria più attenzione di quanto Luigi XV ne dedicasse alle sue scuderie di Versailles». Il Presidente Herriot diceva a un confidente: «Quel Ferhat Abbas! Si comporta come un uccello da preda». Paul Reynaud: «Bisogna farla finita; Ferhat Abbas sta giocando con i destini della Francia». Maurice Schumann (MRP) si scagliò una volta, in piena assemblea, contro il «leader» algerino; quanto al socialismo francese, Naroun afferma che «portò molta paglia e poco grano»: la pagina delle formule vuote e il grido di una realtà amara. Breve: di fronte al problema algerino, ormai maturo, gli uomini politici francesi, marxisti compres-

roun. La storia di Ferhat Abbas, del resto, coincide con quella dello stesso Amar Naroun, e degli altri uomini d'Algeria che come lui hanno visto ripagato con l'incomprensione il loro amore per la Francia. Sotto questo aspetto, il profilo di Ferhat Abbas tracciato da Naroun (edizioni Denoël, Parigi) è un malinconico inventario delle occasioni perdute. Dovrà leggerlo chiunque desideri sollevarsi dalla cronaca di questi giorni (una cronaca che porta, finalmente, l'annuncio della pace) per cercare di capire, in prospettiva storica, i sette anni di guerra che sono stati la vergogna della Francia e la pena dell'Occidente.

E' una pura convenzione indiziare la ricorrenza di Omissanti del 1954 — quando il maestro elementare Guy Monnerot fu assassinato nell'Aurès da una banda di parigiani — come la data d'inizio della rivolta algerina. Francia e Algeria si erano già volute le spalle l'8 maggio del 1945, giorno della vittoria contro la Germania nazista. Elementi nazionalisti promossero allora delle manifestazioni antifrancesi, in seguito alle quali migliaia di musulmani furono massacrati per rappresaglia. Rievocando quella giornata di sangue, un capo partigiano che l'abate Davezze ha incontrato nell'Aurès, e di cui parla nel libro «Le front», dice: «Per noi, quella dell'8 maggio era soltanto una manifestazione politica. Si voleva la libertà. Pensavamo: è venuta la liberazione, il fascismo è liquidato. Finalmente saremo liberi, la Francia e l'Algeria. Ce l'avevano detto e ripetuto tante volte, che ne avevano combattuto per la libertà di tutti gli uomini!.

Era un'illusione. Sull'Algeria, la Francia aveva allora le stesse opinioni del generale De Gaulle. Quando scoppiarono i moti del '45 i comunisti furono tra i primi a chiedere l'«arresto» e l'esecuzione degli «pseudo nazionalisti». Messali Hadj e Ferhat Abbas. L'istituzione del Parlamento nei riguardi di quest'ultimo era tale che — racconta Amar Naroun — «gli esponenti dell'MRP e della destra illuminata in grado di capire le buone ragioni del "leader" algerino non ebbero il coraggio di sostenere pubblicamente». Gli uomini politici francesi non avevano ancora imparato la lezione della fiammata anticolonialista che dirompeva in Asia e in Africa. Come i grandi della Terza Repubblica, come Clemenceau, Poincaré e Briand, «non dedicavano all'Algeria più attenzione di quanto Luigi XV ne dedicasse alle sue scuderie di Versailles». Il Presidente Herriot diceva a un confidente: «Quel Ferhat Abbas! Si comporta come un uccello da preda». Paul Reynaud: «Bisogna farla finita; Ferhat Abbas sta giocando con i destini della Francia». Maurice Schumann (MRP) si scagliò una volta, in piena assemblea, contro il «leader» algerino; quanto al socialismo francese, Naroun afferma che «portò molta paglia e poco grano»: la pagina delle formule vuote e il grido di una realtà amara. Breve: di fronte al problema algerino, ormai maturo, gli uomini politici francesi, marxisti compres-

roun. La storia di Ferhat Abbas, del resto, coincide con quella dello stesso Amar Naroun, e degli altri uomini d'Algeria che come lui hanno visto ripagato con l'incomprensione il loro amore per la Francia. Sotto questo aspetto, il profilo di Ferhat Abbas tracciato da Naroun (edizioni Denoël, Parigi) è un malinconico inventario delle occasioni perdute. Dovrà leggerlo chiunque desideri sollevarsi dalla cronaca di questi giorni (una cronaca che porta, finalmente, l'annuncio della pace) per cercare di capire, in prospettiva storica, i sette anni di guerra che sono stati la vergogna della Francia e la pena dell'Occidente.

E' una pura convenzione indiziare la ricorrenza di Omissanti del 1954 — quando il maestro elementare Guy Monnerot fu assassinato nell'Aurès da una banda di parigiani — come la data d'inizio della rivolta algerina. Francia e Algeria si erano già volute le spalle l'8 maggio del 1945, giorno della vittoria contro la Germania nazista. Elementi nazionalisti promossero allora delle manifestazioni antifrancesi, in seguito alle quali migliaia di musulmani furono massacrati per rappresaglia. Rievocando quella giornata di sangue, un capo partigiano che l'abate Davezze ha incontrato nell'Aurès, e di cui parla nel libro «Le front», dice: «Per noi, quella dell'8 maggio era soltanto una manifestazione politica. Si voleva la libertà. Pensavamo: è venuta la liberazione, il fascismo è liquidato. Finalmente saremo liberi, la Francia e l'Algeria. Ce l'avevano detto e ripetuto tante volte, che ne avevano combattuto per la libertà di tutti gli uomini!.



Ferhat Abbas

si, «erano incapaci di vedere, di comprendere, di agire».

Ricondotto al potere sugli scudi della rivolta militare del 13 maggio De Gaulle crede, nel '58, all'inevitabilità dell'Armata e suppone che le truppe del FLN, siano stanche e sfiduciate. Medita allora l'offerta della «paix des braves». Per esplorare il terreno autorizza lo scrittore Jean Amrouche e l'ex presidente dell'Assemblea algerina Abderhamane Farès (attualmente in carcere per intelligenza con il FLN ed indicato in un primo tempo come presidente del futuro esecutivo provvisorio), ad entrare in contatto con Ferhat Abbas. In ottobre Ferhat Abbas convoca al Cairo il Governo provvisorio algerino, costituito un mese prima e incoraggiato dalle conversazioni avute con Amrouche e Farès, apre la discussione sulle possibilità di un negoziato con De Gaulle.

Un malinteso

E' soltanto un drammatico malinteso. De Gaulle parla di «pace dei bravi», di «equilibrata di diritti fra europei e musulmani» e di piano di Costantina ma tutto si riduce nei suoi disegni, ad un accordo sul cessate il fuoco. In altri termini, dimentichiamo tutto e vogliamo bene. Gli uomini del GPRA sono indignati. «De Gaulle», scrive allora Saad Dahlab, futuro ministro degli Esteri — vuole tornare allo stato quo. Si comporta come un padre disposto a perdonare con una tirata d'orecchi, dei bambini disobbedienti.

Se gli algerini sono indignati, De Gaulle è amareggiato. Fa carico agli uomini del GPRA di non aver compreso che la «paix des braves» era il massimo delle concessioni che lui — uomo del 13 maggio — era in grado di fare. Reagisce da militare e si ha, fino al dicembre 1960, la grande (e inutile) offensiva dell'Armata contro i fellaghi, accompagnata da una sottile (ma sterile) campagna di penetrazione psicologica. Il gen. Challe, allora comandante in capo delle forze di Algeria, riceve l'ordine di annientare le «avanguardie»; il delegato generale Delourmier viene esortato ad accelerare la trasformazione economica del paese. La diplomazia francese è incaricata di isolare il GPRA sul piano internazio-

nale; le autorità locali sono chiamate a promuovere l'organizzazione di tutte le tendenze algerine. Quanto agli ufficiali, essi si sforzano di adattare le teorie di Mao Tse-tung sulla guerra psicologica alla realtà del «bled».

Per tutto il '59 De Gaulle proibisce ai suoi collaboratori di prendere contatti con il GPRA. Quando l'allora ministro della Giustizia, Michel, dopo aver ricevuto segretamente certo Lemou, commerciante della «kabailia» e cugino di Belkacem Krim, propone un incontro tra Ferhat Abbas e Antoine Pinay a San Sebastien, De Gaulle esplode in un accesso di collera: «Se vogliono discutere vengano in Francia. Manderò un sottoprefetto a riceverli alla frontiera».

In settembre, poco dopo il famoso discorso sull'autodeterminazione (discorso ancora basato sull'illusione che gli algerini preferissero l'integrazione all'indipendenza), De Gaulle lascia cadere una nuova proposta di negoziato di Ferhat Abbas. Anche Pinay — che sarà premesso poco dopo dal Governo — torna alla carica e propone di incontrare i rappresentanti del GPRA in Svizzera, presso il giornalista René Payot. Nuovo rifiuto del Generale: «Se negozieranno con un Ministro francese si crederanno i soli legittimi rappresentanti dell'Algeria».

Perché De Gaulle cambi idea bisognerà che si convinca dell'impossibilità di mutare il corso degli avvenimenti. Il piano di Costantina rimane sulla carta. L'FLN è più forte che mai, la missione «apacifichatrice» dell'esercito si trasforma in una caccia ai fantasmi. Quanto alla terza forma musulmana, tutto si riduce ai servizi di qualche collaborazionista sprovvisto di credito.

Il 1960 è l'anno del dubbio. In gennaio le barricate di Algeri dimostrano che l'Algeria di De Gaulle (un'Algeria dove le comunità coesistono pacificamente e non esiste incompatibilità fra dominazione coloniale e sovranità popolare) è soltanto l'utopia di un generale solitario. Gli europei d'Algeria ed una frazione dell'esercito esigono una scelta. Disorientato dagli avvenimenti, il Generale lascia cadere una nuova offerta di Ferhat Abbas, questa volta disposto a venire personalmente a Parigi, e si reca in Algeria. E' un altro peccato malinteso. De Gaulle intendeva sentire il polso della Alzira e della sua presenza sul campo come un incitamento a continuare la lotta. Il putsch dell'aprile scorso ad Algeri ha radici in questo malinteso.

In giugno il famoso «affaire St Salah» induce ancora una volta l'uomo dell'Eliseo a sperare che sia possibile realizzare la «paix des braves». Si Salah, e altri capi militari della «avanguardia» fanno sapere che sono disposti a trattare con De Gaulle. Questi li riceve all'Eliseo, con tutti gli onori riservati ai combattenti. Poco dopo, però, si Mohammed, aiutante di campo di St Salah, riferisce al GPRA ciò che sta tramando. St Salah viene giustificato come traditore e De Gaulle deve finalmente arrendersi all'evidenza. Ormai non rimane che il negoziato diretto con i capi della rivoluzione.

Si prepara l'incontro di Meun. Le tergiversazioni del G.P.R.A., che sta stavolta la buon gioco — esasperano De Gaulle: «Vengo a piedi, a cavallo o in slitta; passo dall'Equatore o dal Polo Nord, ma vengo». Per negoziare, esige però che i ribelli lascino i coltelli nel guardaroba. La risposta dei rappresentanti della ribellione non tarda a venire. Essi prendono i loro cappelli e tornano a Tunisi.

Laboriose trattative

Il resto è noto. Il «manifesto del 121» e le «ubagares» per la pace a Parigi; le dimostrazioni musulmane e gli scontri fra le comunità ad Algeri; la promozione di Louis Joxe al rango di negoziatore ufficiale come titolare del Ministero degli Affari algerini; il drammatico viaggio in Algeria del Generale nel dicembre del 1960, quando gli europei gridano al tradimento e i musulmani scandiscono il suo nome accanto a quello di Ferhat Abbas; attraverso questi momenti della storia più recente di Francia, De Gaulle rivede (altri diranno: rovescia) il 3 febbraio 1961, all'«Hôtel d'Angleterre» di Ginevra, il diplomatico francese Francis Chaillet incontra, con l'autorizzazione di Joxe, l'allora direttore del Ministero degli Esteri algerino Saad Dahlab. Altri negoziatori segreti (Georges Pompidou e Bruno de Leusse per la Francia; Boulharouj per il

GPRA) istituiscono la trama dei contatti e finalmente il 20 maggio, sulle rive francesi del Lemano, a Evian, si apre la prima conferenza della pace. Prima che le parti possano passare dal monologo al dialogo, e dal dialogo all'accordo, dovranno verificarsi altri eventi drammatici: duplice rottura dei negoziati, prima a Evian e successivamente a Lugrin, per la crisi di Biserta; cambio della guardia tra Ferhat Abbas e Ben Khedda; nuovi contatti segreti con i partigiani, indirettamente, le diplomazie americana e marocchina. Tutto questo mentre l'OAS tiene l'Algeria e la Francia sotto l'incubo del terrorismo.

Adesso l'alba della pace è spuntata. Fortunatamente, la facoltà di oblio degli uomini è grande. All'analisi degli errori e delle responsabilità si comincia a preferire l'inventario delle speranze.

Ugo Ronfani



Sofia Loren fotografata all'uscita dal suo albergo milanese. La bella attrice è giunta nella capitale lombarda per partecipare all'importante «prima» di gala del film «Boccaccio '70».

CONTRO GLI «ICBM» A TESTATA NUCLEARE

È in fase avanzata il progetto «Nike Zeus»

Gli americani stanno spendendo miliardi di dollari per un efficace sistema di intercettazione dei missili

L'apparizione di ogni arma nuova è generalmente seguita dalla comparsa di un mezzo atto a difendersi da essa, ma nessuno dei mezzi di difesa anti-aria oggi conosciuti offre contro la minaccia degli ICBM e degli IIRBM, i missili balistici a gittata intercontinentale o intermedia. Per difendersi, si resta a cercare di minimizzare gli effetti mediante misure di difesa passiva (decentramento, rifugi, organizzazione dei soccorsi ecc.) o si cerca di distruggere le basi di lancio avversarie: ma poiché la politica occidentale esclude la possibilità di iniziative offensive, quell'ultima misura potrà essere attuata solo dopo il catastrofico arrivo delle prime salve.

Da anni, però, i tecnici studiano il problema della difesa contro i missili balistici: il più noto e il più avanzato progetto prevede la utilizzazione di radar di grandissima portata (tre o quattro mila km.), ora in fase di realizzazione, per la scoperta e il rilevamento degli ICBM nemici, e l'impiego di un missile anti-missile, detto «Nike Zeus», per l'intercettazione e la distruzione di essi.

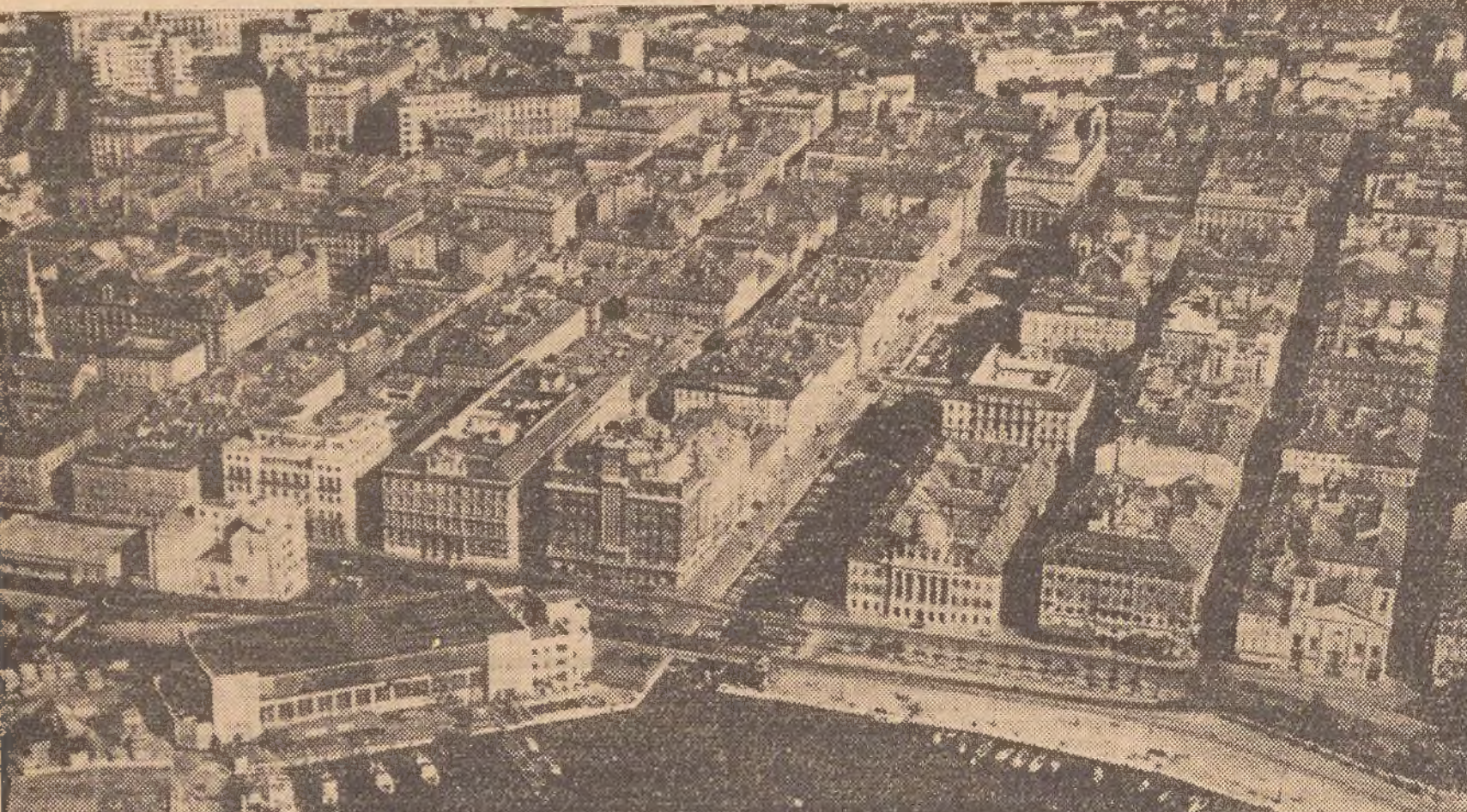
Un ICBM da otto o novemila km. di gittata raggiunge quote di alcune centinaia di chilometri, quindi l'ostacolo della curvatura terrestre non impedisce al radar di avvistarlo e seguirlo durante la seconda metà della sua traiettoria, cioè, dato che l'ICBM impiega circa mezz'ora a compiere l'intero percorso, durante gli ultimi 14-15 minuti di volo. Forse sarà possibile ottenere segnalazioni con anticipo ancor maggiore, grazie all'uso di satelliti come il «Midax», già in orbita da oltre un anno. Ottenuta la segnalazione dell'ordine in arrivo e individuata la sua traiettoria, la quale risulta definita quando se ne conoscono almeno tre punti, occorre lanciare il missile difensivo e dirigerlo fino all'incontro.

La testa di guerra del missile nemico, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aereo, il problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordine di qualche centinaio di metri, ma occorre che la testa di guerra nemica, munita di una carica nucleare, si scontra con la testa di guerra del missile difensivo, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, munito di un metro cubo, che viaggia per inerzia a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi per

UNA POLEMICA-EPISTOLARIO SUL PIANO REGOLATORE

Rogers: Trieste modello di cronica unita

Una bella visione aerea del borgo triestino e del Canale, zona urbanistica tra le più interessanti.



Dopo essere stato chiamato a dare opinioni di architetto-urbanista dalle Amministrazioni di Buenos Aires, Lima e Milano, per non citare altre esperienze in questo campo, mi sarebbe sembrato di non essere un buon cittadino, se proprio a Trieste, dove sono nato e a cui mi legano costanti e indistruttibili affetti, io non avessi cercato di dare un contributo appassionato, pur se non scevro da autocritica.

Caro Direttore, ho ricevuto con ritardo «Il Piccolo» del 20 febbraio u. s. con la lunga lettera dell'ex assessore ai Lavori pubblici Elio Geppi e il commento appostato in calce dalla Sua redazione. Naturalmente non posso entrare in merito a quanto sostenuto dall'autore della lettera perché, opponendomi agli e quanto ho sostenuto nella mia conferenza, non potrei che confermare le opinioni espresse e penso che il Suo giornale non abbia speso a disporlo tanto per battibecchi.

Colgo, dunque, soltanto qualche punto specifico. L'insinuazione che alcuni degli onorevoli critici lasciano intravedere il loro giudizio da motivi di risentimento — giustificato o ingiustificato che sia — verso la Amministrazione comunale, è offensiva, perché non credo che né i colleghi dell'INU né il sottoscritto siano così leggeri da rinunciare al loro dovere di critici, mossi da ragioni personali. L'esigenza di porsi al servizio della verità secondo quanto detta la loro coscienza.

Personalmente, se mi sono assunto per il primo il compito di parlare pubblicamente «apertis verbis», l'ho fatto per l'impellente esigenza di essere utile alla nostra città nei limiti delle mie competenze.

Dopo essere stato chiamato a dare opinioni di architetto-urbanista dalle Amministrazioni di Buenos Aires, Lima e Milano, per non citare altre esperienze in questo campo, mi sarebbe sembrato di non essere un buon cittadino, se proprio a Trieste, dove sono nato e a cui mi legano costanti e indistruttibili affetti, io non avessi cercato di dare un contributo appassionato, pur se non scevro da autocritica.

Credo pertanto che una critica sia positiva anche se, purtroppo, come in questo caso, sia costretto a usare parole di biasimo. In risposta alla obiezione mossa dal geom. Geppi, e già così chiaramente ribattuta dal Suo giornale, che la bocciatura del progetto di Piano regolatore non lederebbe tanto il prestigio del Comune quanto danneggerebbe la città, i professionisti progettisti, le imprese edili e i cittadini, che sono estranei agli pubblici operanti nel settore della edilizia popolare e di conseguenza tutti i cittadini, io credo che ogni cittadino onesto, e qualunque categoria appartenga, vorrà evitare di fare degli errori.

MERCOLEDÌ AL MUSEO REVOLTELLA

Umberto Veruda pittore di «Senilità»

Il Civico Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna ha allestito nelle sale del primo piano una mostra dedicata a Umberto Veruda, pittore di «Senilità» che sarà inaugurata mercoledì prossimo in concomitanza con la prima mondiale assoluta del film «Senilità» di Mauro Bolognini, prima opera cinematografica tratta dal romanzo di Italo Svevo.

Sono stati raccolti una trentina di quadri del Veruda e inoltre disegni, caricature, ritratti di Veruda ed opere del Liebermann e del Grünert, autografi sevrani e verudiani, fotografie del romanziere e dell'amico pittore.

Particolare interesse rivestono i quattro quadri di Veruda che documentano i personaggi di «Senilità»: il ritratto di Svevo con la sorella Ortensia, recante la dedica «A Ettore Schmitz, più che amico fratello, di cui la mia figura del protagonista, Emilio Brentani; l'autoritratto di Veruda corrisponde nel romanzo al personaggio dello scultore Stefano Balli; il piano femminile con la figura femminile con la violetta, rappresenta l'amica di Veruda e reca sul tergo la frase: «Immaginazione come raccomandando».

Claudia Cardinale accanto al ritratto di Angiolina del Veruda

Cronache della televisione

Il bidone - Alta fedeltà

Il secondo canale ha ripreso ieri «Il bidone», un film di Federico Fellini che risale al 1955. Fellini è un po' l'uomo del giorno, un giorno assai lungo che dura da dieci anni e ha tutta l'aria di voler durare ancora per molto. Cosicché dopo i successi passati e recenti, da «Il vitellino» alla «Dolce vita» non c'è alcun bisogno di girare la mappa delle sue opere e dei suoi titoli di merito. Si potrà, nondimeno, riconoscere che «Il bidone» non rappresenta forse una delle riuscite più perfette della sua ormai doviziosa e quasi tutta felice filmografia. Qualche equilibrio, qualche parte non compiutamente risolta si fanno notare talvolta nel film. Ma tutto ciò non impedisce che la mano ispirata e l'impegno moralistico di Fellini s'impongano assai spesso, rendendo chiaramente riconoscibile la sua paternità. Qui il regista narra la storia di tre «bidonisti», cioè di tre squallidi individui di campagna la vita imbroglione e clamorosamente la povera gente credula e disarmata dalla propria ignoranza e ingenuità. Tre vite parallele eppure separate, che scorrono una accanto all'altra sulla varia tastiera di caratteri, sentimenti e destini: dalla canzonatura alla spietatezza, dall'incoscienza alla pietà, fino allo scorgimento di una realtà di essi, il più anziano, sarà la fine tragica, solitaria e desolante di tutto quell'ignobile «spasticocloro». Tre ottimi attori, Broderick Crawford, Franco Fabrizi, animavano l'aspra «moralità» di Fellini. Un film di merito che si è rivisto volentieri.

Puntuale al consueto trattamento che il primo programma offre al sabato sera, «Alta fedeltà». Tutto come al solito, se si eccettua la partecipazione di Tino Buazzelli, un attore assai bravo ma di bocca buona. Certo è che Buazzelli ne parla con cura sodistica le parti che gli si offrono, e purtroppo buone o meno buone che siano, non ne scarta mai nessuna. «Carosello» e «Enrico IV», «Canzoniere» e «La brocca rotta», «Alta fedeltà» e «Tonio di Maupassant» per lui tutto va bene, tutto fa brodo. A prescindere dalla presenza, del resto sempre gradevole, del nostro attore, la trasmissione continua a essere quella che si manifesta fin dal primo numero: un pretesto, incensurabile, per fare esibire una magnifica orchestra, e un pretesto, comunque, per far vedere l'opera di un compositore di cui si parla, e per i peccati di vanità di Gorni Kramer.

E ora un'occhiata al programma principale di oggi. Stasera sul Nazionale avremo il secondo episodio della serie, «Il bidone» di Fellini, che si è rivisto volentieri.

Ernesto N. Rogers

clienti o no, riproponendo il problema ma sul piano della realtà concreta, come io ho tentato di indicare.

Trieste è, per il carattere della sua storia e ancora in molte zone un modello di armonica unità e se non si parte da queste considerazioni non vi si salverebbe.

Dovrei aggiungere molte altre considerazioni, non solo su quello che l'ex Assessore ha detto, ma sulle sue omissioni, tra le quali la più grave mi pare sia di ridurre i miei punti di vista a un modello di armonica unità e se non si parte da queste considerazioni non vi si salverebbe.

La ringrazio per gli altri punti che, concisamente, ma con molta precisione, il Suo giornale ha posto a mio sostegno e che, tra l'altro, sfatano una troppo nominalistica distinzione del Borghi, tra autosuffi-

tato dall'oggettività dei dati, dall'approfondimento critico di questi dati e dalla visione unitaria del problema.

Mi dichiaro pronto a un dibattito pubblico e a qualunque manifestazione dove, pur dovendomi esporre personalmente, sono sicuro che se dovessi ricevere gli strali da qualunque esigenza sociale, le quali sono sacrosante, ma, da decenni, si risolvono con il rispetto della cultura e senza sventramenti con opere di risanamento.

Il campo dell'urbanistica, nel quale l'ex Assessore scorreva con tanta sicurezza, richiede, per la sua estrema complessità, la serietà di un metodo det-

PUNTI DI VISTA SULL'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA

Scomoda e brutta Trieste, secondo Geppi

Il terrapieno di Barcola: «fra tre o quattro anni, quando i pini saranno più grandi e la passeggiata a mare portata a termine, vedremo chi avrà avuto ragione»

Sig. Direttore, mi consenta innanzitutto di esprimere un vivo apprezzamento per la diretta partecipazione del suo giornale al dibattito di opinioni sul progetto del Piano regolatore di Trieste.

Ella è stata, così, il primo autorevole cittadino che abbia sentito il dovere di esprimersi su un importante argomento. Non condivido, però, gli indirizzi del suo giornale sostenuti in replica con le mie argomentazioni. Mi esprimo però su di essi soltanto perché avrei dovuto comunque farlo nella continuazione dell'illustrazione del mio pensiero.

1) Lungi da me l'intenzione di dimenticare la fama internazionale dell'architetto Rogers. Ho avuto recentemente occasione di scorrere una sua pubblicazione e l'ho trovata interessante. Ma una cosa è l'architettura ed un'altra è l'urbanistica; e la storia ci insegna che a volte sono stati addirittura buoni urbanisti uomini che dell'architettura conoscevano molto poco o niente ma che erano in compenso ottimi osservatori dei fenomeni di una collettività convul-

sa. Comunque, l'urbanistica è una scienza complessa, che richiede anche buona conoscenza di statistica, economia, sociologia, e finanche diritto; ecco perché il Comune include talora di tali discipline, a fianco di tecnici architetti ed ingegneri e di artisti, nella commissione di studio e di scelta gli indirizzi del Piano regolatore.

2) Mi sono già ampiamente espresso a favore del terrapieno di Barcola, tre o quattro anni, quando i pini saranno più grandi e la passeggiata a mare portata a termine, vedremo chi avrà avuto ragione.

3) Ma il punto importante, sul quale sarò comunque tornato ed intratterrarmi, è quello in cui il suo giornale sostiene che siano pure se non veniti i borghi autosufficienti, il risultato non cambia. Chi conosce questa città, che in funzione (almeno in parte) non può togliersi l'impressione di impersonalità che essi suggeriscono, la loro mancanza di calore, più vicini come sono a una macchina che a un centro abitato (San Sergio e Chiusdino, in particolare).

Tale indirizzo, proprio perché ormai ampiamente ripudiato dall'urbanistica moderna, richiede alcune precisazioni, che valgono specialmente per Trieste.

Infatti, se si hanno presenti quelle parti di Grotta che gravita sulla via Bonanza, le parti di Roiano che gravitano sulle vie dei Miri, Sara Davis e del Pratiello, certe zone dei rioni di San Giacomo, Poniziana e San Giovanni, l'orribile sistemazione di tutta Valmaura, dalla «Domus Civica», a sinistra, fino al piazzale Garibaldi ed alla via di Valmaura a destra e, nelle parti più centrali della città, la muraglia di case costituite dalle case a monte della via Udine, il comprensorio dei gli isolati prossimi alle vie Gambini, Coni, Luciani, Matteotti; se si hanno presenti tutte queste e molte altre zone ad esse del tutto simili che coprono praticamente oltre mezza città, allora si deve riconoscere che a gran parte della Trieste di oggi si peccava di impersonalità e di mancanza di calore, e che tali gravissimi difetti urbanistici — che rendono Trieste una città, ma generalmente bella, non comoda, né bene strutturata ed organizzata — vanno perciò eliminati al più presto. Tanto più che, per far cambiare il volto oggi grigio ed opprimente di molte zone della città, può bastare qualche intervento coraggioso ed urbanistico moderno, perché l'ambiente naturale nel quale Trieste siede di per sé meraviglioso.

Si tratta quindi di adattare la città all'ambiente.

Per tale adattamento la storia urbanistica triestina non può molto. Tuttavia, in quanto non è oggi più pensabile che le città debbano sviluppare nelle direttrici dei fondi valle — che sono insalubri, piatte ed impervie — la loro espansione, si può pensare che si debba invece, in base ai tempi delle carrozze e dei tram a cavalli, o quando si andava generalmente a piedi e l'accorciamento delle distanze costituiva un problema, di creare, o di realizzare, un centro abitato a Trieste si è ampliata principalmente proprio occupando ex saline e prolungati fondi valle.

Ci soccorrono, invece, sta la logica che le scelte effettuate dalle famiglie abitanti, la logica di indurre a ritenere che in una città dotata di un ambiente di attore bene orientato, lievemente degradanti e tutte prospettive verso il mare, le zone di espansione, come quelle di San Giacomo, sono più desiderabili, e che i trasporti collettivi od individuali rapidi e tecnicamente risolti — debbano essere previste su queste alture, per assicurare la vista a mare o comunque un buon prospetto, al massimo numero possibile di abitazioni; le scelte degli abitanti ci danno la prova di questo, come è dimostrato dagli insediamenti di ville e palazzine sul colle di Scrovolia, San Vito e San Luigi.

Risolve la questione dell'adattamento all'ambiente, che mi sembra davvero preminente, resta da vedere come debba essere prevista l'espansione di una città che ha raggiunto un certo grado di autosufficienza ed in altro modo.

A questo punto ci soccorre l'esperienza di numerose altre città di nostra conoscenza. E' bene si sappia che sono attualmente in corso di realizzazione in Italia ben quaranta quartieri residenziali autosufficienti.

E non si bari al gioco col muovere critiche ai quartieri perché scuola od il mercato vi vengono costruiti in ritardo rispetto agli edifici residenziali. Sono questi difetti di «coordinamento», che non intaccano minimamente la validità del concetto informativo di tale tipo di realizzazioni urbanistiche.

Che borgo San Sergio debba essere qualificato «impermeabile, senza calore», più vicino a una macchina che ad un nuovo abitato, sebbene sia stato progettato da Rogers l'ha detto il suo giornale, non lo. Quale assessore al LL.PP. io ho invece sostenuto da vicino la progettazione e la realizzazione del quartiere INA-Casa di Chiusdino. Per tale insediamento urbanistico il giudizio negativo del suo giornale è prematuro, perché Chiusdino, appena vi saranno costruiti gli impianti, i servizi collettivi e le sistemazioni esterne, sarà un quartiere meraviglioso, immerso nel verde e nel verde, con vista stupenda sul mare.

SPETTACOLI

Musica Sacra al Circolo della Cultura

Tra i rami di attività musicale della nostra città, particolarmente fiorente è quello della musica sacra. Vuol per i molti complessi, che lodevolmente vi operano, vuol per l'impulso dei nostri compositori alla musica sacra. In ambedue i settori i successi sono importanti e numerosi. Gli autori hanno ottenuto brillanti affermazioni nel ultimo concorso internazionale per compositori di musica sacra, tenuto in Italia. Tra di essi il Circolo della Cultura ha scelto, per il concerto inaugurale della stagione, la società polifonica «S. Maria Maggiore» diretta da P. Vittoriano Mariani, vincitore assoluto ad Arezzo per la sua categoria. Ad esso seguono altri complessi, come ha detto, in apertura della serata, Giulio Viozzi, direttore della sezione musica del C.C.A.

Il programma era integralmente dedicato alla musica sacra con una scelta di autori del sedicesimo e diciassettesimo secolo, rappresentativa di scuole diverse italiane e straniere. I fasti della scuola veneziana sono così rivissuti attraverso opere di Croce e G. Gabrieli; la scuola romana era rappresentata dall'«Agnus Dei» di Palestrina e quella napoletana da A. Scarlatti. Un altro straniero erano ricordati Orlando di Lasso ed il francese G. Bouzignac che fu il precursore di

quello che la Croce Rossa italiana di Trieste, sotto il suo auspicio, ha organizzato la grande serata di gala per la proiezione del film «Senilità», è un continuo tempestare di telefonate da altre città e da moltissime persone che richiedono informazioni e particolari sull'avvenimento.

La vendita dei biglietti che si effettua al botteghino del Teatro Verdi ha dato la misura dell'interesse suscitato.

Lo spettacolo si presenterà suggerito anche per il colpo d'occhio che offrirà l'elegante pubblico intervenuto ad una prima.

E' noto che il ricambio della manifestazione verrà usato dalla Croce Rossa italiana per i suoi servizi assistenziali alla città. Appuntamento dunque al Teatro Verdi mercoledì 28 febbraio.

Oggi la terza di «Eugenio Onegin»

Oggi alle ore 15, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione di «Eugenio Onegin» di P. I. Ciaikovski. Maestro concertatore e direttore Erem Kurtz.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

PRIMA AL VERDI Vivo interesse per «Senilità»

Alla sede della Croce Rossa italiana di Trieste, sotto il suo auspicio, ha organizzato la grande serata di gala per la proiezione del film «Senilità», è un continuo tempestare di telefonate da altre città e da moltissime persone che richiedono informazioni e particolari sull'avvenimento.

La vendita dei biglietti che si effettua al botteghino del Teatro Verdi ha dato la misura dell'interesse suscitato.

Lo spettacolo si presenterà suggerito anche per il colpo d'occhio che offrirà l'elegante pubblico intervenuto ad una prima.

E' noto che il ricambio della manifestazione verrà usato dalla Croce Rossa italiana per i suoi servizi assistenziali alla città. Appuntamento dunque al Teatro Verdi mercoledì 28 febbraio.

Oggi la terza di «Eugenio Onegin»

Oggi alle ore 15, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione di «Eugenio Onegin» di P. I. Ciaikovski. Maestro concertatore e direttore Erem Kurtz.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

PRIMA AL VERDI Vivo interesse per «Senilità»

Alla sede della Croce Rossa italiana di Trieste, sotto il suo auspicio, ha organizzato la grande serata di gala per la proiezione del film «Senilità», è un continuo tempestare di telefonate da altre città e da moltissime persone che richiedono informazioni e particolari sull'avvenimento.

La vendita dei biglietti che si effettua al botteghino del Teatro Verdi ha dato la misura dell'interesse suscitato.

Lo spettacolo si presenterà suggerito anche per il colpo d'occhio che offrirà l'elegante pubblico intervenuto ad una prima.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO «I BRIGANTI ITALIANI» Il primo western italiano V. Gassman - T. Borgnine R. Schifano - K. Jurado

ARCOBALENO «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» UN CINEMASCOPE FOX INIZIO ORE 14.30

AL SUPERCINEMA Grande successo del divertentissimo film in technicolor «LE MAGNIFICHE 7» RISATE A NON FINIRE

MODERNO Successo senza precedenti «Un trono per Christine» TECHNICOLOR con Cristina Kaufman Prima visione assoluta

TEATRO COMUNALE «VERDI» Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, terza rappresentazione di «Eugenio Onegin» di P. I. Ciaikovski. Tur-

TEATRO NUOVO. Oggi 17, la Compagnia lirica Nino Tarento replica «Vado per vedovo», commedia in tre atti di Marotta e Randone. Ultime repliche della Compagnia. Previsione di vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 38-372).

COMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Alle ore 18 e 21: «Il dono del mattino». TEATRO NUOVO. Oggi 21, per il Centro Universitario Cinematografico verrà proiettato il film: «Paracelsus» di G. W. Pabst. Precederà il documentario: «I fratelli Rosselli».

TEATRO NUOVO. Domani sera alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà l'Orchestra da camera di Zurigo. Il programma comprende: musica di Paganini, Martini, Schubert e Haydn.

TEATRO MODERNO. Domani 26 e martedì 27, Rivista, con il comico Mario Brezza e il Sexi Ballet, nel spettacolo: «Donne su Venere».

ARCOBALENO. 14.30. Un film spietato come la guerra che descrive «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» con Audie Murphy, G. Crosby e D. Michael. Presentato dalla 20th Century Fox in cinemascopo.

EXCELSIOR. 13.30, 17.30 e 21.30. «Boccaccio '70», in technicolor, diretto da De Sica, Fellini, Monicelli e Visconti, con Sofia Loren, Anita Ekberg, P. De Filippo, Romy Schneider e Thomas Millan. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 9.30 e 11, mattinata per grandi e piccoli. Un film esplosivo, «Non andiamo a lavorare». Per i più piccoli: «Pape- perino contro il bandito» e «Pape- perino contro la guerra». Insieme a un indimenticabile liro 100.

EXCELSIOR. 14.30. «Fanny», technicolor, un'altra stupefacente storia d'amore del grande regista John Logan, con Leslie Caron, Maurice Chevalier, Charles Boyer e Horst Buchholz. Sono senza le tessere.

GRATTACIELO. 14: «I briganti italiani». Il primo grande western italiano con V. Gassman, T. Borgnine, R. Schifano e K. Jurado.

SUPERCINEMA. 14.30. «Le magnifiche 7», un film esplosivo, piccante e divertente, in cinemascopo technicolor, con Sandra Mondalchi, Valeria Moriconi, Gloria Milland, Samma ret e altre belle dive dello schermo.

SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30 d'ippio, Pluto e Fierpo nella riscossa, di Walt Disney. In technicolor. Ingresso lire 100.

NARCISSO. 14.30. «Forci, gelata e marino». Un film violento, realistico, irruente e piccante. Un autentico capolavoro della cinematografia giapponese. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

ALABARDI. 14: «Gli attendenti». Le più irresistibili e picaresche avventure in cinema e fuori. «Orgia di risate senza fine», con Dorian Gray, Didi Perego, Renato Rasca e Vittorio De Sica.

AURORA. 13.30. «Romolo e Remo». Colossale cinemascopo in technicolor, con Steve Reeves e Gordon Scott. In technicolor. Con i magnifici, in technicolor, con Brigitte Bardot, Jean Paul Belmondo, Alain Delon, Annie Girardot, e Simone Signoret. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14.30. «La primavera romana della signora Steno». In technicolor, con Vivien Leigh e Warren Beatty. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GARIBOLDI. 15: «Frontiera d'amore». In cinemascopo technicolor, con Kenneth More e Lauren Bacall. IMPERO. 15. In eccezionale presentazione di seconda visione, il capolavoro comico Paramount: «Una notte movimentata», con la insuperabile Shirley Mae Linee, Dean Martin. In technicolor.

ITALIA. 14.30. «Bellezza sulla spiaggia». La parata della bellezza, il festival della risata, in cinemascopo technicolor, con Valeria Fabrizi, Sandra Mondalchi, Raimondo Vianello e Mario Carotenuto.

MASSIMO. 14: «La spada magica». In technicolor d'occasione, con Estelle Winwood e Basil Rathbone. Magia, stregoneria e nostri eroi non fanno mai più audaci cavalieri.

MONDRIAN. 14: «Un trono per Christine», con Cristina Kaufman e Angel Aranda. In technicolor. Un'emozione d'amore e commovente, in un film elegante, lussuoso, indimenticabile. Prezzi d'ingresso lire 200 e 300.

UOMO GIÒ. 14.30. «La guerra di Troia», con Steve Reeves e J. D. Barrymore. Un film colossale in cinemascopo technicolor. VITT. VENETO. 14.15. In technicolor technicolor, il nuovo supercolossal film di «Eugenio Onegin» di P. I. Ciaikovski. Maestro concertatore e direttore Erem Kurtz.

Allo spettacolo si presenterà suggerito anche per il colpo d'occhio che offrirà l'elegante pubblico intervenuto ad una prima.

E' noto che il ricambio della manifestazione verrà usato dalla Croce Rossa italiana per i suoi servizi assistenziali alla città. Appuntamento dunque al Teatro Verdi mercoledì 28 febbraio.

Oggi la terza di «Eugenio Onegin»

Oggi alle ore 15, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione di «Eugenio Onegin» di P. I. Ciaikovski. Maestro concertatore e direttore Erem Kurtz.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

PRIMA AL VERDI Vivo interesse per «Senilità»

Alla sede della Croce Rossa italiana di Trieste, sotto il suo auspicio, ha organizzato la grande serata di gala per la proiezione del film «Senilità», è un continuo tempestare di telefonate da altre città e da moltissime persone che richiedono informazioni e particolari sull'avvenimento.

la marca mon

TUTTA VENEZIA PARLA DELLA FUGA DEI GETTONI

DIVULGATO UN DOCUMENTO SULLO SCANDALO DEL CASINÒ

**Vincite fruccate per centinaia di milioni e 18 sospettati
Riaperto «Al graspo de ua» e scarcerato Goliardo Aguiari**

riore lungo periodo di tempo. Pertanto, allo stato attuale delle cose, ritengo assolutamente indilazionabile che l'Amministrazione comunale sostituisca il personale scorporato, assicurando il regolare svolgimento delle attività, e facendo valere nei confronti della «Stile» (la società che ha in gestione il Casinò) il disposto dell'art. 23 della convenzione di appalto, e intervenendo presso il Sindaco per il recupero dei fondi prelevati. Dopo le polemiche, il controllo amministrativo dei giochi, attualmente pressoché nullo. Il rapporto, come si è venuto indirizzato il 6 aprile 1991 al Sindaco, che successivamente è stato approvato dal consiglio dei dipendenti è aspettati.

Intanto l'Istruttoria sommaria, affidata al Sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale amministrativo, dopo la trasmissione del verbale di

Tra i fatti nuovi vi è da registrare la revoca del provvedimento di chiusura adottato a suo tempo nei confronti del ristorante «Al graso» di un noto sistemista di Milano, il cui si faceva carico di un procedimento al cambio di alcuni arricchiti di illecita provenienza. Quanto al fermo del commerciante in articoli fotografati da Goliardo Aguiar, fermo avvenuto dopo una lunga serie di interrogatori, si è visto che i benefici della Squadra mobile di

so è stato revocato a tar-
sera. Viene messo in rela-
ne ad un episodio verificat-
si il 16 febbraio 1960 in un-
sa: del Casinò, dove L'Aguli-
ri avrebbe sostato lungamen-
ad un tavolo della «roulette»
che avrebbe fatto registrare
alcune vincite irregolari. L'
gulari, peraltro, si dichiarere-
be recisamente estraneo
gravi fatti contestati ai no-
dipendenti della «Stiles» che
trovano tutt'ora in stato di
arresto.

V. A.

MANIA UN SEDATIVO
gli scompensi
stema nervoso

voilà ricavato dall'երba di marijuana, come in tutti i prodotti derivati da quattro continenti. La Melisana, efficacissima per controllare ed eliminare gli scompensi di sistema nervoso sovraccarico, favorisce il sedativo che può essere utile per il trattamento di giorno o nel periodo della notte due cucchiaini in un pc di acqua o la somministrazione sufficiente per dare all'organismo solo sovraccarico un pronunciato senso di stordimento. L'efficacia deriva dalle due caratteristiche p: palli: perfetta tollerabilità all'uso prolungato e possibilità di essere adottata da organismi di ogni età, nei quali esplica una sicura e benefica azione sedativa e distensiva.

La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 1075 del 28.11.78

Castrolo

na buona
giornata

giornata

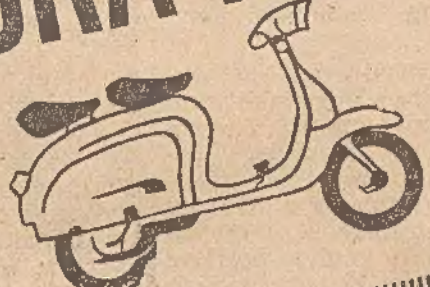
Essere in pace con il proprio fegato significa avere una giornata migliore, dove tutto sembrerà più bello, perché avrete trovato il gusto di vivere. Il Fitogastrolo Bertelli stimola e regola l'attività degli organi della digestione. L'azione benefica del Fitogastrolo si esercita

infatti su tutto il sistema digerente; agisce favorevolmente sul fegato e sulla secrezione biliare grazie ad alcuni farmaci a schietta origine vegetale, quali il Rabarbaro, il Carciofo ed il Boldo ed è infine un attivatore della motilità dell'intestino.



3° GRANDE CONCORSO A PREMI ZIGNAGO PER TUTTO IL 1962

IL VINO ZIGNAGO CONTINUERÀ A REGALARE PER TUTTO IL 1962 MIGLIAIA DI BELLISSIMI PREMI A PUNTEGGIO E MAGNIFICI PREMI IMMEDIATI FRA CUI L'AUTOVETTURA AUSTIN INNOCENTI A 40 IL MOTOSCOOTER LAMBRETTA 125 E IL FRIGORIFERO TAVOLO 125 LITRI



AZIENDA autonoma soggiorno e turismo Cortina d'Ampezzo assume direttore segretario. Richiedersi specifica competenza settori turistico sportivo, amministrativo e conoscenza lingue. Necessario presentare referenze titoli studi curriculum professionale. Indirizzare richieste: Azienda Soggiorno Cortina d'Ampezzo. 5473 D

CERCASI, per stagione estiva, esperto banconiere alimentare con incarichi direzionali per importante supermarket, possibilmente buona conoscenza tedesco; ottima retribuzione. Detagliare referenze, età, si accettano solo le domande manoscritte. Scrivere cassetta 23 C, SPI, Udine. 5468 D

BANCONIERI, aiuto banconieri, apprendisti, referenziati, cerca degustazione centrale. Presentarsi lunedì e martedì ore 16-18, Sanfrancesco 12, Alimont. 21949 D

CAMERIERE, cuoca, banconiere, locale stagionale; età, Cassetta 21875 D, UPI.

CAPOMASTRO referenziato per cantiere edile cercai. Telefonare 9831 ore 16-20. 21961 D

COMPLESSO commerciale rami abbigliamento calzature pelletteria ricerca capovenditori, commesse, vetrinisti-commessi. Specificare lingue curriculum. Cassetta 61575 D, UPI.

CONTABILE assumiamo assicurando buona retribuzione. Cassetta 41146 D, UPI.

ELETTAURTO desideroso migliorare condizioni sociali. Scrivere cassetta 21932 D, UPI.

GARZONA 14-15enne cercai. Salone Maria Pia. Telefonare lunedì 68322. 21993 D

GARZONE due cerca Salone Silvana, Duca d'Aosta 11, telefono 38877. Ottimo trattamento. 41281 D

GIARDINIERE cercai, referenziato, disposto fare pulizia casa, pratico ascensore, riscaldamento, con vitto, alloggio. Offerte Cassetta 41150 D, UPI.

GUADAGNERE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagno 1146, Napoli. 5047 D

IMPIEGATA 20enne cercai, anche senza titoli di studio, purché dinamica intelligente. Scrivere Cass. 21902 D UPI.

IMPIEGATO di magazzino osuerebbebboniamente assistente dinamica intelligente. Offerta detagliata cassetta 41147 D, UPI.

IMPORTANTE stabilimento torinese per costruzione autocarrozzerie cerca operai militescenti, tracciatori, calibratori, attrezzisti, aggiustatori, stampisti, e lettrici, revisionatori stagno. Manoscritto specificando età, lavori fatti, posti occupati e referenze. Scrivere Cassetta 4056 SPI, Torino. 5466 D

LAVOIANTE e mezzalavorante cercai. Offerta detagliata cassetta 41147 D, UPI.

LUCIDATORE e apprendisti falegnami cercai. Vitigni, Fidemonte 9, tel. 76390. 41327 D

MAGLIAIA macchinista provetta buona retribuzione cerca magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

MEZZALAVORANTE pratica magnifico Aster. Telefonare n. 93369. 41377 D

PARRUCCHIERA E posto stabile ottima paga cerca Salone Morsut, Villa Carsia Opicina; presentarsi subito. 61693 D

PASTICCIERE cercai specializzato assumere direttive laboratorio, ottimo trattamento. Cassetta 21957 D, UPI.

PASTICCIERE cercai Pasticciera Nardini, viale XX Settembre n. 11. 21893 D

RAGAZZA apprendista per pasteria cercai. V. Cinquantesca 26. 21944 D

RAGAZZA 17-18enne cercai per ambulatorio pedicure. Telefono 49802. 21885 D

RAGAZZA 14-15 anni legatoria di libri cerca. Telefonare 77258. 21810 D

RAGAZZA 15-16enne onesto vorontero assumi magazzino. Kramer, v. Coronio 6/A. 61617 D

RAGAZZA apprendista pratico cerca panetteria. Via Canova n. 30. 41266 D

RAGAZZO cercai per commestibili. Presentarsi Sussa, via Navali 44, dalle 11 alle 12 oggi. 41268 D

RAGAZZO 15 o 16 anni volontario per alimentari. Via Romagna 36. Telefonare 37655 sudito dalle 8-10-30. 21893 D

RAGAZZO 16enne cercai. A. torinese Trento 10. 21977 D

SIGNORINA apprendista banconiera cercai. Presentarsi via Mazzini 43. 61653 D

SOCIETA' rappresentanze assumerebbe dirigente filiale. Necessita elemento (ambosesso) dinamico, volenteroso, con solide garanzie o cauzione. Cassetta 21956 D, UPI.

STAZIONE servizio carburanti cerca apprendista. Scrivere cassetta 21933 D, UPI.

STENOGRAFIA conoscenza inglese cerca ditta con scrittura inglese. Offerta manoscritta cassetta 41307 D, UPI.

STIRATRICE mezzalavorante, apprendista, cercai. Futurista Novapalace, Collaui S. Vito. 41314 D

STIRATRICE per macchina e a mano capel cercai. Tintoria Rustia, via M. d'Azeglio 11. 41309 D

TUBISTI ET Saldatori specializzati cercai per montaggio impianti industriali. Cassetta 40 L. SPI, Bologna. 5495 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

VIDEOTECHNICO cercai. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
GASPERI - Palazzo Modenese
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

ULTIMI GIORNI DI SVENDITA PER RESTAURO DA FARO

Liquidazione di TUTTA LA MERCE esistente: MACCHINE, VESTITI, IMPERMEABILI, MANTELLI in antilope ecc.
Via Carducci 23

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Emanuele
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALFANDINI - via Bazzani
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
PROVATO - piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GUELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAPPEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre
TRUSNI - piazza Fontane
Marose

LANCINA COMMERCIALE

MACCHINA AUTOMATICA PER GELATO ESPRESSO (Soft-Ice-Cream) - Produzione M.E.C.
Ricerchiamo in tutte le provincie italiane organizzazioni di vendita che già lavorino con agenti propri nel ramo forniture gelaterie - bar - ristoranti per affidare vendita nuova macchina gelato espresso. INDIRIZZARE REFERENZE A:
EUROMATEN - AUTOMAZIONE EUROPEA DEI SERVIZI E DELLE VENDITE - via LANCIANI 69 - ROMA

Domenica, 25 febbraio 1962

APPARTAMENTINO elegante-
mente mobilito centralina
cassa affitto solo, intermedia-
ri. Cassetta 2177 L. UPI.

APPARTAMENTINO nuovo, due
stanze, termona, sposi cerca-
no affitto aggiornato. Tel. 37703
lunedì. 10866 L.

APPARTAMENTINO moderno
cerca affitto, intermedia-
ri. Tel. 51290, feriali. 21960 L.

APPARTAMENTINO due stan-
ze cucina cerchasi affitto. Indi-
rizzo UPI 21819 L.

APPARTAMENTO in villa
cerca affitto per fine estate.
Offerte cassetta 41101 L. UPI.

APPARTAMENTO con picco-
lissimo orto cerca affitto im-
mediata periferia. Telefonare
21821. 21832 L.

APPARTAMENTO 2-3 stanze,
cucina 20.000-25.000 affittanza,
cerchasi. Telef. 23143, 41311 L.

APPARTAMENTO 1-2 stanze,
cucina, cerchasi affitto con spe-
se. Telef. 23143, 41311 L.

CAMERA cucina bagno cerca-
no coniugi soli. Tel. 57459, ore
12-14.30. 41186 L.

GIOVANI sposi cercano affit-
to appartamento, miti pretese.
Telef. 63415. 41988 L.

LOCALI ampi uso ufficio piano-
terra o primo piano superficie
circa mq. 200 riscaldamento cer-
chasi in affitto per associazione
mutualistico-professionale. Cas-
setta 21747 L. UPI.

MODESTO 2 stanze cucina cer-
ca affitto compensando. Telef.
61677, mattinata. 7784 L.

SPOSI cercano appartamento
possibilmente bagno massimo
15.000. Pregasi tel. 42388, 41246 L.

STANZE 2 più servizi uso offi-
cio, nuova costruzione, cerca
importante casa editrice estera.
Tel. 59798, 13-14. 61891 L.

M. Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione
marche Madalosso. 51293 M.

A. CARROZZINE 3500, doppio
uso 13.000. Tre usi 18.000. Assor-
timento letini con materassi
6500, 12.000. Ceste, bagagli,
seggioloni. Tutto per il bam-
bino. Tarabochia 6. 61587 M.

A. VENDE carrozzina fonda;
culla, midollino ruote. Telefo-
nare 27513, mattinata. 61670 M.

ASSORTIMENTO stufe, cucine
elettrogas, frigoriferi, lavatrici,
scaldabagni, armadietti, acquai,
aspirapolvere. Deposito: v. San
Lazzaro 16. 41256 M.

ATTREZZATURE caffè, macchi-
na espresso, macchina con-
trollo cassa, biliardo, televiso-
re, tavoli, seggiole, posteggi
ecc., vendonsi. Telef. 37798, 41256 M.

CASSAFORTE capienza 100 x
60, occasione vendesi. Visitare
lunedì, Imbriani 14-11, Cozi.

CUCUCCIONI bracci tedeschi,
pastori tedeschi, cockers, Leo,
Azzoglio 8, Gorizia. 411 M.

FRIGORIFERO C.G.E. vende-
si occasione. Telefono 41256 M.

LUPO alzacina magnifico e
semplare mesi sei miglior offe-
rente vendesi. Tel. 75672. 61673 M.

MACCHINA Singer 10.000-25.000,
zigzag automatica conveniente.
Completa mobilito luce 33.000.
Lezioni ricamo. Bellissimi mo-
biliti. Riparazioni, ricambi, ma-
tine. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38
milia zigzag occasione; altre 12
milia-24.000. Facilitazioni, rima-
ture. Gramacconi, Barzera 10. 41237 M.

Marelli un grande nome

Nel vasto campo della radiotelevisione e degli elettrodomestici il nome MARELLI è tra quelli che godono di maggior prestigio: è senza discussione una delle migliori marche europee. All'Universaltecnica troverete tutto l'assortimento della produzione MARELLI, e potrete effettuare i vostri acquisti godendo delle famose, favorevolissime condizioni COMPASS: senza acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza aumenti

radio - televisori - frigoriferi - lucidatrici - registratori

Universaltecnica CORSO GARIBOLDI, 4 - VIA TIMEUS, 7

LETTI (due o uno), toilette, co-
modino, adatto signorina, ven-
dono. Tel. 3315. 41151 P.

MATRIMONIALE moderna 3
porte seminuova vendo lunedì.
Bosco 12, magazzino. 41260 NN

MATRIMONIALE bellissima e
pranzo, vendonsi occasione. Vi-
sibili da domani 11-12, D'An-
nunzio 14, Nardella. 21811 NN

MATRIMONIALE nuovissima
ordinata 255.000 vendesi 155.000,
altra usata occasione, toilette
diverse metà prezzo. Mobilito-
rio Biecher, via dell'Industria 27
26, Torino. 5439 P.

CERCASSI agente praticissimo
macchine utensili e utensileria
per province Belluno, Gorizia,
Treviso, Trieste, Udine. Man-
sionarie offerta con referenze,
Cassetta 48 L. S.P.I. Bologna. 5447 P.

ELEMENTO pratico e introdut-
to impresse costruzione, archi-
tetti e arredatori cerchasi. Cas-
setta 41228 P. UPI.

FABBRICA assume ovunque
rappresentanti vendita cornici,
Stella - Caselpostale 290 Napoli.
5042 P.

PIAZZISTA per vini cerco.
Presentarsi via San Sergio 1,
lunedì 8-13 - 16-19. 41151 P.

PRODUTTORI introdotti com-
messibili cerchansi per vendita,
prodotti rinomati pastificio. A.
elementi qualificati verrà accor-
dato rimborso spese o stipen-
dio e provvigione. Inviare offer-
te con età, lavoro svolto e at-
tuale a Casella 61676 P. UPI.

Q. Auto, moto, cicli L. 50
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PETI-
GEOT 404, brillante, veloce, co-
moda, sicura, prove, dimostra-
zioni presso Concessionario, Sa-
lone Ban, via Genova 21. 41308 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SALO-
NE dell'Automobile Ban, via
Genova 21. Occasioni con tes-
siera di garanzia, assistenza
gratuita: Giulietta T.I. norma;
le: Giulietta Sprint; 600; Ap-
41235 Q

A.A. OPEL panoramica; altra
1956, perfetta efficienza, ven-
de, Machiavelli 19. 61693 P.

A.A. PRIVATO vende 1100-103
57; Vespa '57. Telefonare a
41191 Q

A. ABBIANI in vendita Fiat:
2100, 1200, 1100/103, 1100/H, 600,
furgone Romeo. Via Udine 21.
21913 Q

A. DEMM vincitrice campionato
salita: ciclisti, motociclisti,
Economiche, velocissime, re-
sistenti. Assortimento. Prezzi
ribassati, massime facilitazioni,
permuta, ricambi, accessori,
pneumatici, Molino Vapore 6.
21944 Q

A. FIAT Abarth 850 Nurbur-
grip berlina, freni a disco, ve-
locità oltre 150 kmh. Conse-
gue pronta. Prove dimostrati-
ve. Commissionario Licio Mis-
saglia, Fabiossever 58, Telefo-
no 38820. 21948 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuo-
va utilitaria, 600 cc, tassa 7.000,
prezzo lire 830.000 + IGE, Pro-
41235 Q

AUTOMOBILISTI esigenti chie-
dete opuscoli e giroprova nuo-
va berlina Volkswagen. Panau-
to, Crispi 5, tel. 55806. 41235 Q

BELVEDERE vende. Via Gio-
vanni Pascoli n. 3 B ore 8-12.
BIANCHI prezzo ribassato, To-
rale 220.000, Berlina, scooter
Orsetto, ciclomotore Falco. Mo-
to usate, Ratazioni, Via Giu-
lia 41. 21898 Q

BIANCHINA '59 vendesi ottime
condizioni, Tel. 55795 ore 16-19.
(feriali). 782 Q

BIANCHINA giardinetta perfe-
ta vendesi. Cortese, Tolbar, via
Coroneo 3. 41243 Q

BICICLETTE 7000 uomo donna
condizioni, Tel. 55795 ore 16-19.
(feriali). 782 Q

BMW BMW BMW 700 coupé
normale, sport, limousine, nuo-
vi prezzi 1962, consegna imme-
diata, visita, prova, Garage Re-
gina, Coroneo 3. 41243 Q

CAMIONCINI, furgoni, giardi-
nette Volkswagen pagamento ra-
teale Compass senza cambiali.
Panauto, Crispi 5, telef. 55806.
41235 Q

DAUPHINE fine '60; 1100 '59;
Belvedere 1100 '64, vendonsi.
Sanfrancesco 9, interno. 21933 Q

DKW: Auto Union 750 prezzi
ribassati consegne solcite. Ser-
vizio Autorimessa Nascimben,
via Coroneo 41/3, telef. 68101 -
24955. 41177 Q

ESPORTAZIONI assume Ditta
Reflex, Valdirio 24. 21076 Q

FIAT 1200 bellissima vendesi o
permuta presso distributore
Agip, via Fabio Severo, Visibile
mattinata. 21965 Q

FIAT 500 Belvedere vendesi oc-
casione. Via Frausin (ex Scuole
Nuove), distributore Agip.
41293 Q

FIAT 1100/103 vendesi. Rivolge-
si nelle ore antimeridiane Inam
Gorizia, via Leopardi 6. 276 Q

FIAT 500 C '62; 103 '58 '59
'59; 1800, 2100 '59, Borgward '56;
2000 berlina '59; Giulietta e TI
'59. Permuta e rateazioni. Al-
fa Romeo, via Matteotti 39.
21837 Q

GIULIETTA vendo o scambio
come nuova vendo. Coroneo 37.
dessa, Garage Alba, Gambini 4.
61674 Q

ARILI venditori caffè tostato già
introdotti Trieste province tro-
vano ottima sistemazione. Ter-
geste, Machiavelli 19. 61693 P.

AD ELEMENTO capote moto-
rizzato, produttori collane pi-
giotterie veneziane affiderebbe-
zza Giulietta-Frull. Scrivere re-
ferenzando: Ars Et Labor, Can-
naregio 4205, Venezia. 5501 P.

ASSICURAZIONE spese legali
automezzi, portafoglio, sede A.
genzia, cerca agenti assicurato-
ri Trieste, Udine, Salda, Mille
diverse metà prezzo. Mobilito-
rio Biecher, via dell'Industria 27
26, Torino. 5439 P.

CERCASSI agente praticissimo
macchine utensili e utensileria
per province Belluno, Gorizia,
Treviso, Trieste, Udine. Man-
sionarie offerta con referenze,
Cassetta 48 L. S.P.I. Bologna. 5447 P.

ELEMENTO pratico e introdut-
to impresse costruzione, archi-
tetti e arredatori cerchasi. Cas-
setta 41228 P. UPI.

FABBRICA assume ovunque
rappresentanti vendita cornici,
Stella - Caselpostale 290 Napoli.
5042 P.

PIAZZISTA per vini cerco.
Presentarsi via San Sergio 1,
lunedì 8-13 - 16-19. 41151 P.

PRODUTTORI introdotti com-
messibili cerchansi per vendita,
prodotti rinomati pastificio. A.
elementi qualificati verrà accor-
dato rimborso spese o stipen-
dio e provvigione. Inviare offer-
te con età, lavoro svolto e at-
tuale a Casella 61676 P. UPI.

Q. Auto, moto, cicli L. 50
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PETI-
GEOT 404, brillante, veloce, co-
moda, sicura, prove, dimostra-
zioni presso Concessionario, Sa-
lone Ban, via Genova 21. 41308 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SALO-
NE dell'Automobile Ban, via
Genova 21. Occasioni con tes-
siera di garanzia, assistenza
gratuita: Giulietta T.I. norma;
le: Giulietta Sprint; 600; Ap-
41235 Q

A.A. OPEL panoramica; altra
1956, perfetta efficienza, ven-
de, Machiavelli 19. 61693 P.

A.A. PRIVATO vende 1100-103
57; Vespa '57. Telefonare a
41191 Q

A. ABBIANI in vendita Fiat:
2100, 1200, 1100/103, 1100/H, 600,
furgone Romeo. Via Udine 21.
21913 Q

A. DEMM vincitrice campionato
salita: ciclisti, motociclisti,
Economiche, velocissime, re-
sistenti. Assortimento. Prezzi
ribassati, massime facilitazioni,
permuta, ricambi, accessori,
pneumatici, Molino Vapore 6.
21944 Q

A. FIAT Abarth 850 Nurbur-
grip berlina, freni a disco, ve-
locità oltre 150 kmh. Conse-
gue pronta. Prove dimostrati-
ve. Commissionario Licio Mis-
saglia, Fabiossever 58, Telefo-
no 38820. 21948 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuo-
va utilitaria, 600 cc, tassa 7.000,
prezzo lire 830.000 + IGE, Pro-
41235 Q

AUTOMOBILISTI esigenti chie-
dete opuscoli e giroprova nuo-
va berlina Volkswagen. Panau-
to, Crispi 5, tel. 55806. 41235 Q

BELVEDERE vende. Via Gio-
vanni Pascoli n. 3 B ore 8-12.
BIANCHI prezzo ribassato, To-
rale 220.000, Berlina, scooter
Orsetto, ciclomotore Falco. Mo-
to usate, Ratazioni, Via Giu-
lia 41. 21898 Q

BIANCHINA '59 vendesi ottime
condizioni, Tel. 55795 ore 16-19.
(feriali). 782 Q

BIANCHINA giardinetta perfe-
ta vendesi. Cortese, Tolbar, via
Coroneo 3. 41243 Q

BICICLETTE 7000 uomo donna
condizioni, Tel. 55795 ore 16-19.
(feriali). 782 Q

BMW BMW BMW 700 coupé
normale, sport, limousine, nuo-
vi prezzi 1962, consegna imme-
diata, visita, prova, Garage Re-
gina, Coroneo 3. 41243 Q

CAMIONCINI, furgoni, giardi-
nette Volkswagen pagamento ra-
teale Compass senza cambiali.
Panauto, Crispi 5, telef. 55806.
41235 Q

DAUPHINE fine '60; 1100 '59;
Belvedere 1100 '64, vendonsi.
Sanfrancesco 9, interno. 21933 Q

DKW: Auto Union 750 prezzi
ribassati consegne solcite. Ser-
vizio Autorimessa Nascimben,
via Coroneo 41/3, telef. 68101 -
24955. 41177 Q

ESPORTAZIONI assume Ditta
Reflex, Valdirio 24. 21076 Q

FIAT 1200 bellissima vendesi o
permuta presso distributore
Agip, via Fabio Severo, Visibile
mattinata. 21965 Q

FIAT 500 Belvedere vendesi oc-
casione. Via Frausin (ex Scuole
Nuove), distributore Agip.
41293 Q

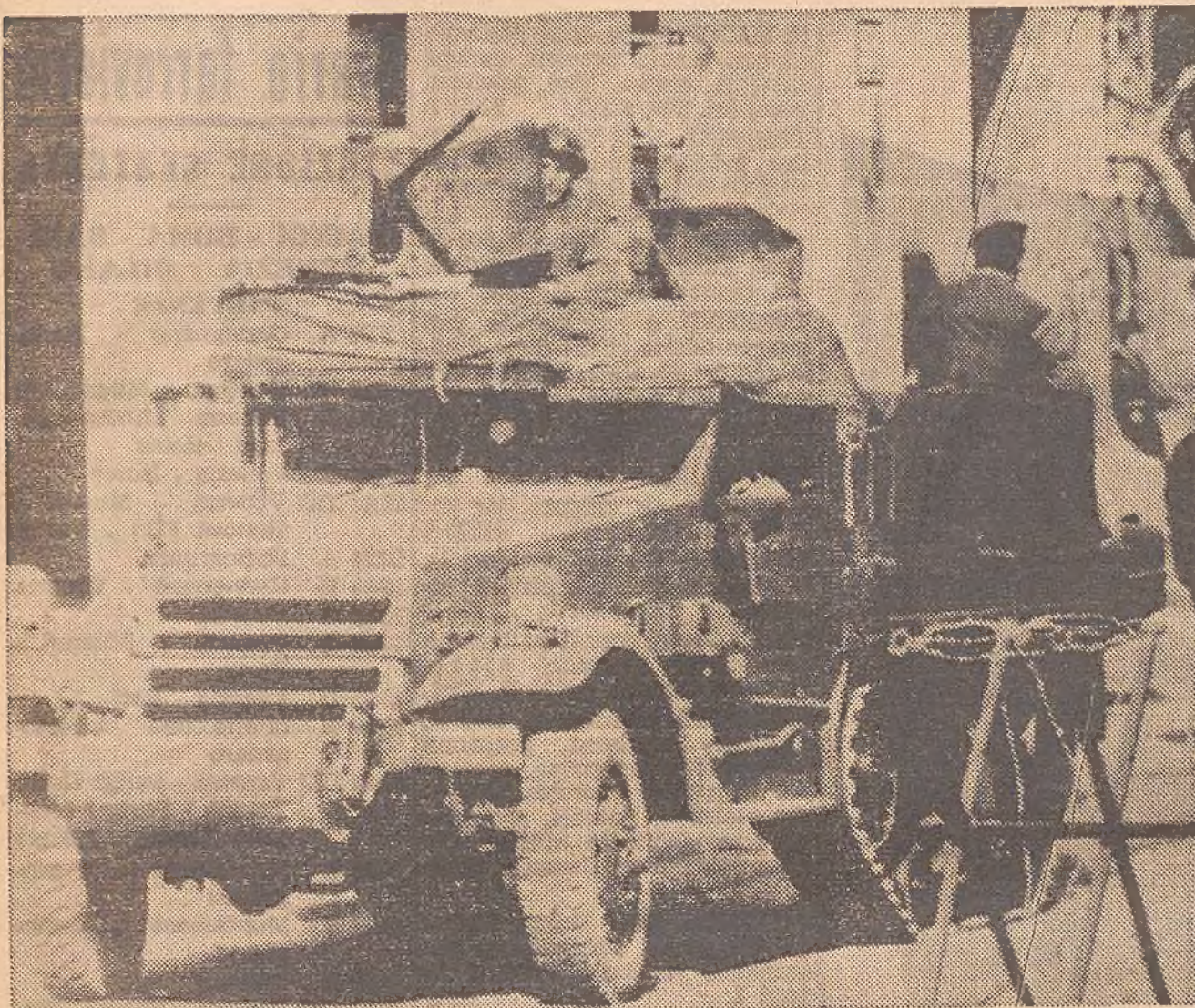
FIAT 1100/103 vendesi. Rivolge-
si nelle ore antimeridiane Inam
Gorizia, via Leopardi 6. 276 Q

FIAT 500 C '62; 103 '58 '59
'59; 1800, 2100 '59, Borgward '56;
2000 berlina '59; Giulietta e TI
'59. Permuta e rateazioni. Al-
fa Romeo, via Matteotti 39.
21837 Q

GIULIETTA vendo o scambio
come nuova vendo. Coroneo 37.
dessa, Garage Alba, Gambini 4.
61674 Q

GIULIETTA TI '57 novembre,
vendesi-scambiasi. Autorimessa
Vittoria, Palestrina 3. 21859 Q

GIULIETTA 1960, 1100 1954, 600
1959, Opel 1952; occasione. Au-



Eccezionali misure di sicurezza sono state adottate nei maggiori centri algerini. Ecco, nella foto, un veicolo blindato in servizio di controllo all'incrocio di due strade del centro di Algeri

SI ALLARGA LA SANGUINOSA CATENA IN ATTESA DELLA PACE

40 morti in Algeria per atti terroristici

De Gaulle ha chiesto un impegno di fedeltà ai generali comandanti delle regioni militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

Un'altra settimana è passata senza che la pace in Algeria sia diventata una realtà. Il « caso del fuoco », si dice a Parigi, sarà per mercoledì o venerdì al più tardi. Il Governo francese ha chiesto che il FLN rinunci a far coincidere la fine delle ostilità con l'Aid-El-Feghir, la ricorrenza musulmana che si 5 marzo concluderà il Ramadan. Dopo quaranta giorni di distacco tra i musulmani, eccitati per l'annuncio della pace, rischierebbero di improvvisare delle manifestazioni che degenererebbero facilmente in disordini. L'avvenire dell'Algeria dipende dal ritorno della calma. Lo esecutivo provvisorio sarà nell'impossibilità di preparare il referendum sull'autodeterminazione se gli scontri fra le comunità, oggi più violenti che mai ad Algeri, non avranno fine. Cosciente di ciò, il FLN sta intensificando le sue attività, ma al momento venuto, manifestano nella calma e nell'ordine. Gli obiettivi immediati del Direttorio della rivoluzione coincidono ormai, con quelli delle autorità francesi. Entrambi sono interessati ad un cessate il fuoco, perché di disordini, eccitati di proclamare la costituzione di un governo fantasma, che prolungherebbe il tempo indeterminato la guerra.

Il Ministro Joxe, che ha rinviato la partenza per Algeri, ha cominciato nella capitale una serie di consultazioni con i generali, ai quali illustra le caratteristiche dei lacerti di Rousset e chiede la loro collaborazione per appianare le zone incombenti, in questi incontri, sul fatto che l'autodeterminazione avrà come conseguenza la libera espressione delle tendenze politiche. Il FLN, che nella fase rivoluzionaria ha rivendicato il diritto di rappresentare tutta la popolazione, diventerà col tempo una formazione politica come tutte le altre.

Il delegato generale Morin ha iniziato in Algeria una serie di consultazioni parallele ricevendo le autorità religiose musulmane. Morin ha anche ricevuto a Rocher Noir i Prefetti di tutti i Dipartimenti, per mettere a punto il nuovo corso di politica. Ad Algeri il piano Valentin, con il quale il dispositivo ideato per fare fronte allo choc della pace, entra in applicazione. Domani il comando del gen. Allieret. Nella cittadella amministrativa di Rocher Noir sono già cominciati i lavori per creare il nucleo dell'esecutivo provvisorio. Una conseguenza del cessate il fuoco sarà il trasferimento della Legione straniera che dal 1951, anno della sua costituzione, per decreto di Luigi Filippo, aveva il suo quartier generale a Sidi-Bel-Abbes. I capi bianchi, ridotti a 17 mila dopo le sciagurate del 1° Reggimento, che aveva partecipato al «putoche» di aprile, saranno dispersi a Dakar e a Diego-Suarez, nel Madagascar.

De Gaulle è preoccupato, non a torto, delle reazioni dell'esercito ed oggi ha riunito per un pranzo all'Eliseo una ventina di personalità militari. Come si sa, i piani insurrezionali dell'OAS prevedono anzitutto il passaggio alla ribellione dei comandi delle regioni militari. De Gaulle, pertanto, ha chiesto ai quadri superiori dell'esercito un impegno di fedeltà.

Le drammatiche notizie giunte stasera sul nuovo attentato verificatosi nel quartiere di Bab El Oued, ad Algeri, dove per quattro ore, gli europei hanno tenuto sotto il fuoco dei fucili i musulmani, dimostrano che il momento della prova di forza fra il Governo e l'OAS è vicino. Secondo notizie ufficiali, gli incidenti a Bab El Oued hanno causato 20 morti, di cui 19 musulmani. Nel quartiere, le strade erano gremite di folla che protestava al passaggio di due camion munizioni di autopardanti attraverso i quali veniva annunciato il coprifuoco per le 19, mentre un precedente comunicato della prefettura fissava l'inizio del coprifuoco alle 16.30. L'intero quartiere è presidiato da militari. Per quattro ore, il quartiere è stato teatro

di una serie di violenze che

avrebbero fatto lo spaurito dal l'uccisione di un personaggio pittoresco e molto noto nel quartiere, l'autista di piazza Angelo Victor. Questi è stato ucciso da un musulmano mentre era al volante della vettura, appena diffusa la notizia di questo attentato, si sono formati gruppi di europei armati, i quali hanno preso di mira diversi musulmani. Ben presto gli attentati si sono susseguiti in tutto il quartiere.

Nel villaggio di Arba, 25 km. a Sud di Algeri, un europeo è stato gravemente ferito stamane da un terrorista. A Orano, un musulmano è rimasto ferito in un attentato. Nella stessa città durante la scorsa notte, erano state rubate armi; secondo informazioni non ufficiali, detto si sarebbero impadroniti di 28 pistole mitragliatrici e 13 rivoltelle presso una stazione di polizia. Durante la notte vanno a Sidi-Bel-Abbes, a Sud di Algeri, un fotografo europeo è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco nel suo negozio. A Costantina, nell'Algeria orientale, la polizia è dovuta intervenire dopo che erano state lanciate due bombe a mano durante una dimostrazione effettuata da studenti liceali. In un attentato commesso ai danni del padre di uno dei loro compagni.

In tutta l'Algeria il bilancio degli attentati è di 40 morti e 21 feriti. Secondo stati-

stiche non ufficiali, dal primo dell'anno sono morte in Algeria 1078 persone e ne sono rimaste ferite 1083.

U. R.

Riunione per 5 ore il Governo turco

Il Consiglio dei Ministri turco ha tenuto oggi pomeriggio una riunione di cinque ore sotto la presidenza del Capo del Governo Ismet Inönü. Secondo i comunicati ufficiali, durante la riunione, il Governo ha discusso le misure da prendere al disopra dei partiti per proteggere contro ogni intrigo e provocazione l'ordine costituzionale uscito dalla rivoluzione del 27 maggio 1960. Parallelamente al Consiglio dei Ministri si sono riuniti nella sede dello Stato Maggiore generale i comandanti in capo delle tre armi, assistiti da alcuni membri dei rispettivi Stati Maggiori. La riunione era presieduta dal generale Cevdet Sunay.

Il Ministero della Difesa ha smentito stasera le notizie apparse sulla stampa circa gli arresti di ufficiali coinvolti nella insurrezione recentemente repressa. Dopo aver annunciato che il generale Muhiittin Karay, ha chiesto di andare in pensione, il Ministero della Difesa aggiunge che, per decisione dello Stato Maggiore generale, sono stati presi i seguenti provvedimenti: pensionamento d'autorità di tredici colonnelli, quattro tenenti colonnelli, quattro maggiori; trasferimento di un generale (Abdurrahman Doruk, detto la polina), sette colonnelli, tre tenenti colonnelli, due maggiori.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONFLITTO FRA KRUSCEV E MAO NON E' SOLO IDEOLOGICO

La Russia si opporrebbe all'entrata della Cina nell'ONU

Secondo il parere di Stevenson, una volta ammessa Pechino chiederebbe la parità dei diritti con Mosca

Washington, 24

Gli esperti americani di questioni sovietiche sembrano più che mai convinti che il superamento di vedute fra l'Unione Sovietica e la Cina saranno al centro dei dibattiti del Comitato centrale del PCUS, che si riunirà il 5 marzo prossimo a Mosca. Sebbene il Comitato centrale sia stato creato per sistemare numerosi problemi d'ordine interno, come, ad esempio, la questione del prezzo dei prodotti agricoli, non è da escludere che gli occhi degli osservatori americani, che i dibattiti saranno dominati dalle divergenze fra le posizioni del comunismo.

A Washington è opinione prevalente che il conflitto cino-sovietico abbia superato la fase teorica e possa ben presto passare ad influenzare i rapporti fra i due Paesi sul piano pratico. E' comunque da rilevare come i dirigenti, sia sovietici che cinesi, facciano del loro meglio per nascondere il conflitto: recentemente il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko ha partecipato ad un ricevimento all'Ambasciata cinese di Mosca, ed in entrambe le capitali si afferma che sono degli imperialisti americani a creare di questo conflitto, scambiando i propri desideri con la realtà.

D'altra parte il commentatore politico di un giornale della California attribuisce al rappresentante degli Stati Uniti all'ONU, Alistair Stevenson, un originale punto di vista circa l'ammissione della Cina all'ONU. Sembra infatti che Stevenson abbia dichiarato, ad una riunione amichevole con giornalisti, che è convinto che la Cina, che desidera meno l'ammissione della Cina all'ONU che la sua ammissione, avrebbe dovuto essere ammessa, e che la Cina, che desidera meno l'ammissione della Cina all'ONU che la sua ammissione, avrebbe dovuto essere ammessa, e che la Cina, che desidera meno l'ammissione della Cina all'ONU che la sua ammissione, avrebbe dovuto essere ammessa.

ADENAUER A COLLOQUIO con Robert Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Robert Kennedy ha conversato oggi con Adenauer per oltre un'ora, prima che avesse inizio la colazione ufficiale cui hanno partecipato i due capi di Stato. Il colloquio è durato circa 15 minuti. Il ministro della Difesa americano ha detto che egli è convinto che la situazione internazionale, e in particolare la situazione politica internazionale, è un problema che non può essere risolto senza la collaborazione di tutti i paesi. Adenauer ha risposto che egli è convinto che la situazione internazionale, e in particolare la situazione politica internazionale, è un problema che non può essere risolto senza la collaborazione di tutti i paesi.

Washington, 24

Gli esperti americani di questioni sovietiche sembrano più che mai convinti che il superamento di vedute fra l'Unione Sovietica e la Cina saranno al centro dei dibattiti del Comitato centrale del PCUS, che si riunirà il 5 marzo prossimo a Mosca. Sebbene il Comitato centrale sia stato creato per sistemare numerosi problemi d'ordine interno, come, ad esempio, la questione del prezzo dei prodotti agricoli, non è da escludere che gli occhi degli osservatori americani, che i dibattiti saranno dominati dalle divergenze fra le posizioni del comunismo.

A Washington è opinione prevalente che il conflitto cino-sovietico abbia superato la fase teorica e possa ben presto passare ad influenzare i rapporti fra i due Paesi sul piano pratico. E' comunque da rilevare come i dirigenti, sia sovietici che cinesi, facciano del loro meglio per nascondere il conflitto: recentemente il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko ha partecipato ad un ricevimento all'Ambasciata cinese di Mosca, ed in entrambe le capitali si afferma che sono degli imperialisti americani a creare di questo conflitto, scambiando i propri desideri con la realtà.

D'altra parte il commentatore politico di un giornale della California attribuisce al rappresentante degli Stati Uniti all'ONU, Alistair Stevenson, un originale punto di vista circa l'ammissione della Cina all'ONU. Sembra infatti che Stevenson abbia dichiarato, ad una riunione amichevole con giornalisti, che è convinto che la Cina, che desidera meno l'ammissione della Cina all'ONU che la sua ammissione, avrebbe dovuto essere ammessa, e che la Cina, che desidera meno l'ammissione della Cina all'ONU che la sua ammissione, avrebbe dovuto essere ammessa.

ADENAUER A COLLOQUIO con Robert Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Robert Kennedy ha conversato oggi con Adenauer per oltre un'ora, prima che avesse inizio la colazione ufficiale cui hanno partecipato i due capi di Stato. Il colloquio è durato circa 15 minuti. Il ministro della Difesa americano ha detto che egli è convinto che la situazione internazionale, e in particolare la situazione politica internazionale, è un problema che non può essere risolto senza la collaborazione di tutti i paesi. Adenauer ha risposto che egli è convinto che la situazione internazionale, e in particolare la situazione politica internazionale, è un problema che non può essere risolto senza la collaborazione di tutti i paesi.

WEEK-END DI ASSOLUTO RIPOSO PER IL COSMONAUTA

Washington si prepara l'apoteosi per John Glenn

Egli sarà ricevuto dal Congresso a Camere riunite dopo un trionfale corteo nelle vie della Capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Canaveral, 24

Dopo i pubblici festeggiamenti di ieri a Cape Canaveral, Glenn è scomparso momentaneamente dalla scena. E' in qualche località della Florida, mantenuta rigorosamente segreta insieme alla famiglia, a passare un meritato week-end in tranquillità. Nuove celebrazioni lo attendono lunedì a Washington e giovedì a New York: il nuovo eroe nazionale americano sarà accolto da milioni di persone e terrà un discorso davanti alle Camere riunite nell'edificio del Campidoglio. Il funzionario della Agenzia spaziale Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende ripartire tutto il possibile dalla esperienza del collega. L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton — ha dichiarato Slayton — non è finito. Lo seguirà anche la seconda parte dell'incontro. Glenn ha risposto, categoricamente, ai giornalisti: «Non è stato sottoposto da parte di una équipe di

NEGOZIO angolo arredato e dattabile vari articoli presso Carducci, cedesi affittanza. Offerte cassetta 21939 R UPI.

NUOVA latteria cedesi in gestione, mil. pretese. Cassetta 21937 R UPI.

PANETTERIA modernamente arredata vendesi ottima occasione 2.800.000. Tel. 35109. 41218 R

PRESITI impiegati operai pensionati senza intervento datore. 4221. Crispi 2. 41191 R

SALONE parrucchiere centrale (causa età) affittasi - vendesi. Telefonare 92692. 41154 R

SALONE signora, moderno, bene avviato, vendesi a serie parrucchiere. Lunga dilazione pagamento. Telef. 41675, ore 10-13. 41191 R

SALUMERIA piccola, avviata, attrezzata, cenno, vendesi con senza condominio causa partenza. Telefonare oggi al 48570. 41175 R

SISTEMAZIONI rapide licenze commerciali ogni tipo. Telefono 26240 ore ufficio. 41229 R

SOCIO attività commerciale altamente redditizia disposto investire capitale liquidità minimo 15 milioni o fidejussione garanzia ipotecaria su immobile partecipando 60% all'azienda, cercasi. Offerta cassetta 41294 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

AAAAA. AAAAA. B O L E T T I N O VENDITE N. 1056. VIA PORTA, attico con mansarda, 3 stanze, cucina, bagno-WC, ascensore, centralnaffa, superpanoramico, protintegressore. SANT'ANASTASIO 18 consegna ottobre, stabile lusso, massimi comforts, appartamenti 2-3 stanze, doppi servizi. GIULIANI 6, prenotazioni 3-4 stanze, nuovo complesso edilizio, alloggi 2-3 stanze, ogni comfort, vista mare, consegna aprile 1963. ATTICO con lastro solare mq. 350 eventualmente divisibili panoramicissimo, consegna 1963. TIGOR, palazzina lusso, 3 appartamenti, singole disponibilità, 2 stanze, soggiorno, salone, doppi servizi, ascensore, centralnaffa, eventualmente boxauto, consegna giugno 1962. VICOLO CASTAGNETO 13, singole disponibilità, 1-2 stanze, ascensore, centralnaffa, consegna marzo, visitabili 11-16. VENTISETTIMBRE nuovo, 3 stanze, cucina, servizi lusso, centralnaffa, ascensore. NEVIGLIA, occasione, 3 stanze, cucina, bagno, veranda mare, vendesi, protintegressore. STRADA GUARDIELLA, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, vendesi prontamente. UFFICIO VENDITE E IMMOBILIARE ITALIA 6152, PONTEROSSO 3, CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 163 S

AAAAA. A. A. A. CASTAGNETO affarone, appartamento stanze, cucina, bagno, centralnaffa, monofa, VENDESI combinazione. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTO. 152/3 S

AAAAA. A. A. A. IPODROMO POUILLUOLO imminente consegna, appartamenti signorili 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi doppi e semplici, ripostiglio, poggolo, balconata, scari-co immondi, ascensore, termonaf, VENDONSI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTO. 152/4 S

AAAAA. A. A. A. VIA CORONEO centralissimo, protintegressore, casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, poggolo, ascensore, termonaf, ripostiglio. VENDONSI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTO. 152/5 S

AAAAA. A. A. A. APPARTAMENTI T. soleggiati, costruzioni, iniziata, zona viale D'Annunzio con 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggolo, centralnaffa, ascensore, ottime rifiniture, prenotarsi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21834/1 S

AAAAA. A. A. A. APPARTAMENTI vista libera, zona Fabio Severo, soleggiati, 2 stanze, cucina, servizi, centralnaffa, ascensore, vendonisi ottimi prezzi. Consegna autunno. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21834/1 S

AAAAA. A. A. A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Isola vendonisi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21834/1 S

AAAAA. A. A. A. PIAZZA GIULIANA (S. Giacomo) vendonisi condominio costruendo appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggolo, poggolo, centralnaffa, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21834/1 S

AAAAA. A. A. A. PINETA BAIAMONTI costruzione iniziata del nuovo gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiani, appartamenti da 1-2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggolo,

centralnaffa, con rifiniture accurate ad opera di serie impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21834/1 S

AAAAA. REVOLTELLA, appartamenti signorili panoramici in costruenda palazzina condominiale da 1, 2, 3, 4 stanze, comfort, poggolo, ascensore, termonaf, rifiniture di lusso, facilitazioni pagamento. FLAVIA, iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale appartamento 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, comfort, termonaf, ascensore, prezzi modici, agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. VIA DELL'ISTRIA, ultimi appartamenti vista mare, stanze, soggiorno, cucinino, comfort, ascensore, termonaf, facilitazioni mutuo. GHIRLANDAIO, bellissimo tre stanze, stanza, cucina, bagno, poggolo, ascensore, autoriscaldamento. SAN LUIGI, appartamento nuovo, stanza, eventualmente stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, termonaf. ZONA FIERA, appartamento soleggiato, due stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo. GIULIA, appartamento 3 stanze, salone, cucina, servizi, poggolo, ascensore, termonaf. CRISPI, appartamento in costruzione panoramico stanza, cucina, bagno riposi, termonaf. PETRONIO, 3 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggolo, cantina, V. p. LOCALI AFFARI, usi diversi Flavia Rossetti, Carli, Pandemonio, Simco. BOX AUTO viale D'Annunzio, via Porta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21863 S

AAAAA. OCCASIONE appartamento signorile parzialmente mobiliato 3 stanze cucina bagno gabinetto separato poggolo ripostiglio cantina ascensore riscaldamento autonomo scia Lauri-Gozzi cedesi Immobiliare Giuliana, p. Dalmazia 3. 21863 S

AAAAA. ULTIMI appartamenti palazzina panoramica 3-4 stanze servizi, centralnaffa, ascensore, garage. Visione progetto. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 7768 S

AAAAA. LOCALI D'AFFARI in costruzione stabili zona libera, fortissimo sviluppo, viale Ippodromo e viale R. Sanzio adatti moltissime attività vende direttamente con ampie facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 21941/1 S

AAAAA. VIALE IPODROMO angolo SETTEFONTANE in avanzata costruzione, appartamenti 2, 3, 4 stanze ampie, saloncino, cucina, servizi doppi e semplici, terrazze poggoli con vista completamente libera, centralnaffa, ascensore, cantina, rifiniture lussuose. Isolazioni acustiche vende direttamente con ampie facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 21942 S

AAAAA. VIALE R. SANZIO in avanzata costruzione appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi completi, ampi poggoli, cantina, ascensore, centralnaffa, zona tranquilla vende direttamente Impresa Chermetz e Crismani, via Roma 20. 21941/2 S

AAAAA. ALLOGGI occupati centralissimi, 3 stanze, cucina, servizi, vendesi. AGEF, passo Goldoni 2. 7794 S

AAAAA. CARPESON Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnaffa, ascensore. Vendite dirette: AGEF, passo Goldoni 2. 7795 S

AAAAA. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7796 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7797 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7798 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7799 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7800 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7801 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7802 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7803 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7804 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7805 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7806 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7807 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7808 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7809 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7810 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7811 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7812 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7813 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7814 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7815 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7816 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7817 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7818 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7819 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7820 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7821 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7822 S

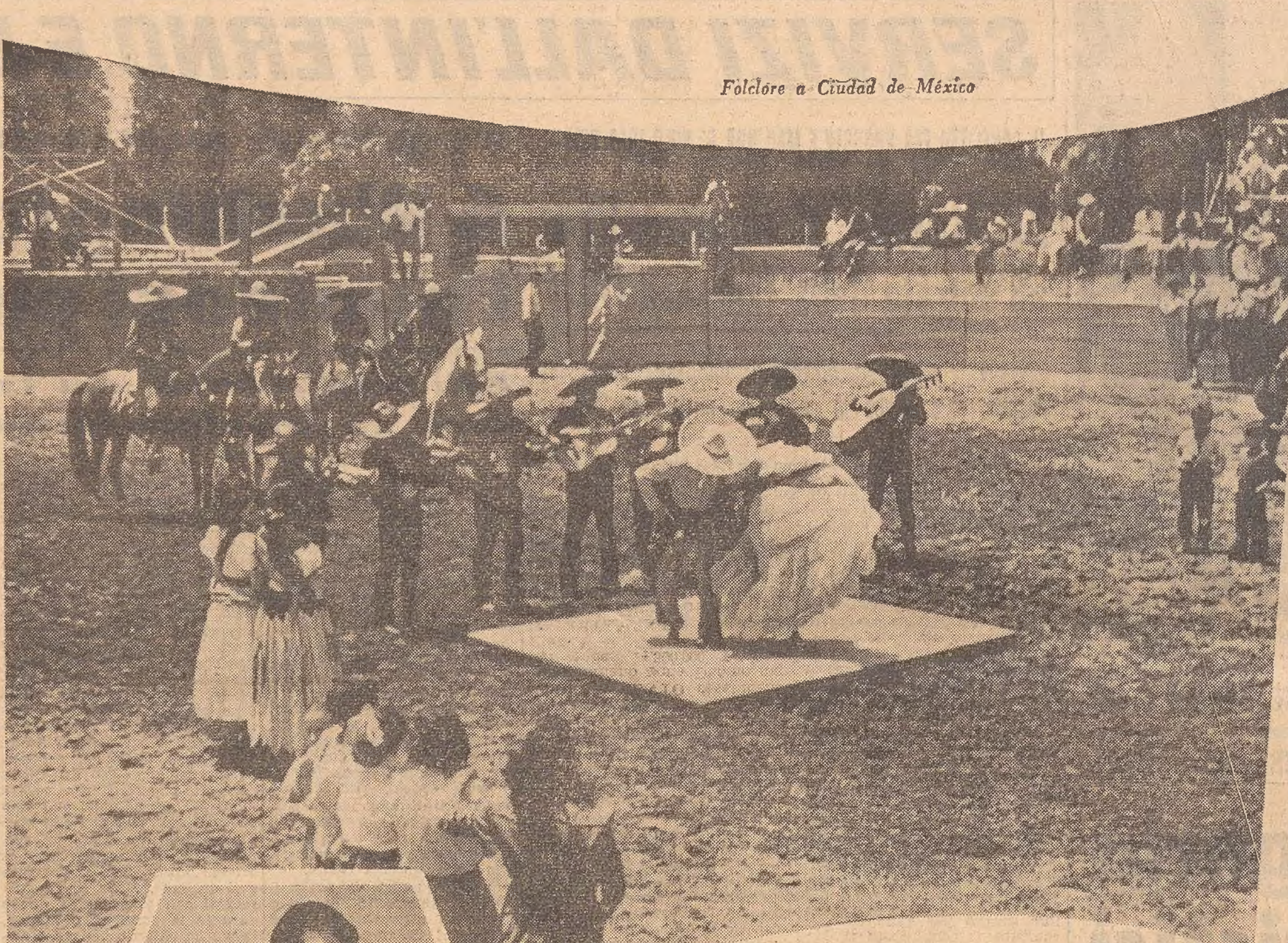
AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7823 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7824 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7825 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7826 S

AAAAA. LOUCHI Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziativa costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore. AGEF, passo Goldoni 2. 7827 S



MESSICO

Paese di antica storia e ricco di folclore. A Ciudad de México Il Barman DIMAS dell'Hotel De Cortes - noto anche per la sua caratteristica architettura spagnola - serve agli intenditori il brandy Stock 84.

Anche nel Messico chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

sore. Finiture signorili. ADRIATER, BATTISTI 4. 7789 S

ADRIATER, CORSO COSTRUZIONE palazzina signorile, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnaffa, cantina, giardino, garage, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7787 S

ADRIATER via Rossetti. Iniziativa costruzione palazzina signorile appartamento, varie grandezze, ampi poggoli soleggiati, centralnaffa ascensore automatico, finiture extra lusso. Visione progetto. Impresa Marzani, via Focinotti 1, dalle 17 alle 20. 61683 S

ADRIATER libero mq. 70 centrale, primopiano, adatto circolo, sartoria, vendesi facilitazioni pagamento. 37379. 7823 S

ADRIATER via del Ronchetto III, due tre stanze più servizi riscaldamento centrale, consegna agosto vende Impresa. Tel. 2962. 38515. 41880 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER, CORSO COSTRUZIONE palazzina signorile, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnaffa, cantina, giardino, garage, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7787 S

ADRIATER via Rossetti. Iniziativa costruzione palazzina signorile appartamento, varie grandezze, ampi poggoli soleggiati, centralnaffa ascensore automatico, finiture extra lusso. Visione progetto. Impresa Marzani, via Focinotti 1, dalle 17 alle 20. 61683 S

ADRIATER libero mq. 70 centrale, primopiano, adatto circolo, sartoria, vendesi facilitazioni pagamento. 37379. 7823 S

ADRIATER via del Ronchetto III, due tre stanze più servizi riscaldamento centrale, consegna agosto vende Impresa. Tel. 2962. 38515. 41880 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER, CORSO COSTRUZIONE palazzina signorile, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnaffa, cantina, giardino, garage, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7787 S

ADRIATER via Rossetti. Iniziativa costruzione palazzina signorile appartamento, varie grandezze, ampi poggoli soleggiati, centralnaffa ascensore automatico, finiture extra lusso. Visione progetto. Impresa Marzani, via Focinotti 1, dalle 17 alle 20. 61683 S

ADRIATER libero mq. 70 centrale, primopiano, adatto circolo, sartoria, vendesi facilitazioni pagamento. 37379. 7823 S

ADRIATER via del Ronchetto III, due tre stanze più servizi riscaldamento centrale, consegna agosto vende Impresa. Tel. 2962. 38515. 41880 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER, CORSO COSTRUZIONE palazzina signorile, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnaffa, cantina, giardino, garage, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7787 S

ADRIATER via Rossetti. Iniziativa costruzione palazzina signorile appartamento, varie grandezze, ampi poggoli soleggiati, centralnaffa ascensore automatico, finiture extra lusso. Visione progetto. Impresa Marzani, via Focinotti 1, dalle 17 alle 20. 61683 S

ADRIATER libero mq. 70 centrale, primopiano, adatto circolo, sartoria, vendesi facilitazioni pagamento. 37379. 7823 S

ADRIATER via del Ronchetto III, due tre stanze più servizi riscaldamento centrale, consegna agosto vende Impresa. Tel. 2962. 38515. 41880 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

ADRIATER paraggi. Rondella, bistrance, cucina, bagno, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, soleggiati, vendonisi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S